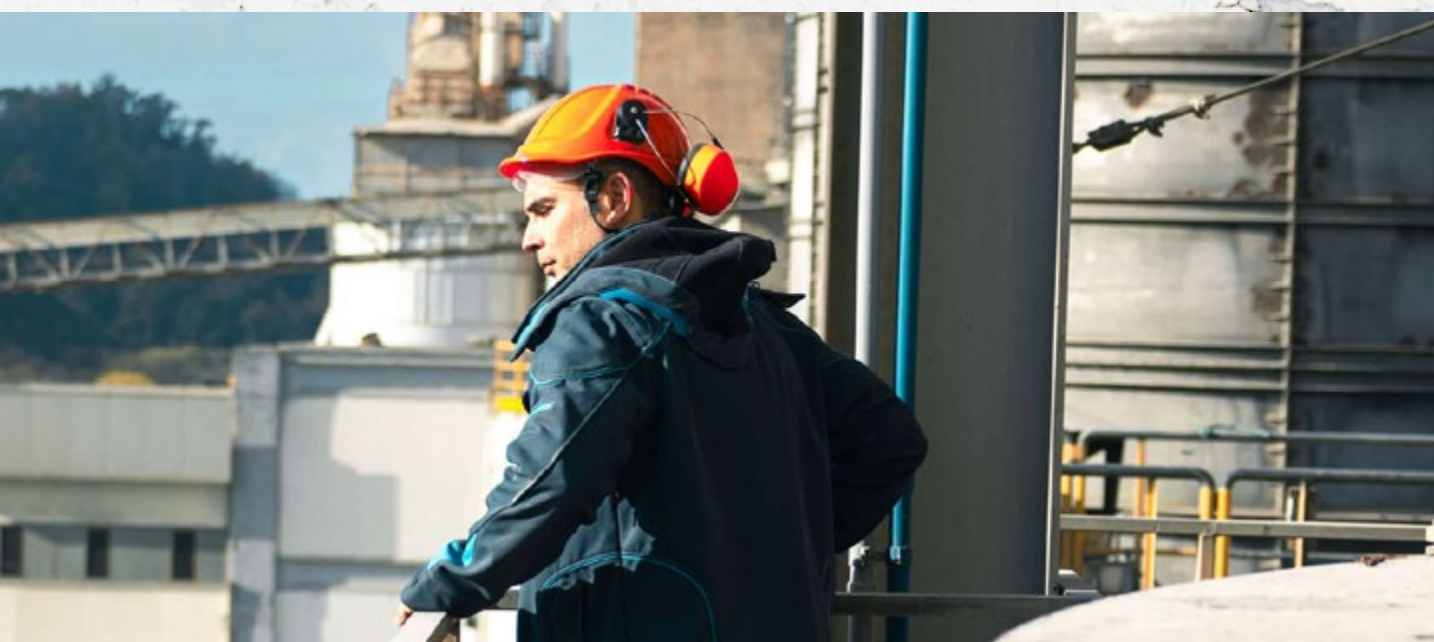


**Gruppo
Calmefin Industria**

Bilancio di Sostenibilità

2024





Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

con grande soddisfazione vi presentiamo il nostro Bilancio di Sostenibilità 2024. In un contesto sempre più dinamico e sensibile agli impatti ambientali, sociali e di governance, siamo particolarmente orgogliosi di condividere con voi i progressi e gli impegni del Gruppo Calmefin Industria dell'ultimo anno. Un anno che si caratterizza non solo per i risultati conseguiti, ma anche per l'introduzione di un'importante novità: abbiamo deciso di adottare volontariamente gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), muovendo così un passo fondamentale per garantire maggiore trasparenza e allineamento alle migliori pratiche internazionali nella rendicontazione della sostenibilità.

L'adozione degli ESRS riflette il nostro impegno a rispondere in modo puntuale alle aspettative degli Stakeholder, a contribuire concretamente agli obiettivi di sostenibilità globali e a migliorare continuamente le nostre performance ESG. Questa scelta ci permette di essere ancora più responsabili e di dimostrare un impegno concreto e costante nella gestione degli impatti che la nostra attività genera sull'ambiente, sulle persone e sul sistema economico.

Nel 2025, continueremo a consolidare la nostra strategia di sostenibilità, con investimenti significativi per migliorare l'efficienza energetica, ridurre le emissioni di gas serra e ottimizzare l'uso delle risorse naturali. L'integrazione degli ESRS ci consente di arricchire la nostra rendicontazione con informazioni più dettagliate, sia in termini di impatti che di risposte alle sfide socio-ambientali.

Il 2025 si preannuncia come un anno di ulteriore crescita e di impegno verso la comunità e l'ambiente. Siamo sempre più convinti che la sostenibilità non debba limitarsi alla performance economica, ma che debba essere un valore centrale nelle nostre decisioni aziendali e nelle relazioni con i nostri Stakeholder.

Concludo con un sincero ringraziamento per il continuo supporto che riceviamo da tutti i nostri partner. Abbiamo deciso di intraprendere, da due anni ormai, un percorso lungo e ricco di sfide, ma con il vostro supporto e la nostra determinazione, siamo certi di poter costruire un futuro più sostenibile per le generazioni future.

In fede,

Dott. Giuseppe Speziali
*Amministratore Unico del
Gruppo Calmefin Industria*

Sommario

Lettera agli Stakeholder	3
Sommario	4
<i>Informazioni generali</i>	6
1. ESRS 2 - Informazioni generali	7
1.1 Criteri per la redazione	7
1.2 Governance	8
1.3 Strategia	12
1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	20
<i>Rendicontazione ambientale</i>	24
2. ESRS E1 - Cambiamenti climatici	25
2.1 Strategia	25
2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	26
2.3 Metriche e obiettivi	30
3. ESRS E2 - Inquinamento	36
3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	36
3.2 Metriche e obiettivi	39
4. ESRS E3 - Acqua e risorse marine	41
4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	41
4.2 Metriche e obiettivi	42
5. ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	44
5.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	44
5.2 Metriche e obiettivi	47

Rendicontazione sociale **52**

6. ESRS S1 - Forza lavoro propria	53
6.1 Strategia	53
6.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	54
6.3 Metriche e obiettivi	63
7. ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	76
7.1 Strategia	76
7.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	77
7.3 Metriche e obiettivi	78
8. ESRS S3 - Comunità interessate	79
8.1 Strategia	79
8.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	80
9. ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	82
9.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	82
9.2 Metriche e obiettivi	84

Rendicontazione di governance **86**

10. ESRS G1 - Condotta delle imprese	87
10.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	87
10.2 Metriche e obiettivi	90

Appendici **92**

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	92
--	-----------

Informazioni generali



1. ESRS 2

Informazioni generali

1.1 Criteri per la redazione

Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

[BP-1]

Il presente documento costituisce il **Bilancio di Sostenibilità 2024** del **Gruppo Calmeфин Industria S.r.l.**, redatto su base volontaria in conformità alle **linee guida degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. La rendicontazione è stata strutturata con l'obiettivo di garantire la **chiarezza, la coerenza e la completezza delle informazioni** relative alle attività del Gruppo, in linea con quanto indicato nell'**Appendice B dell'ESRS 1** (Regolamento UE 2023/2772).

Il perimetro della rendicontazione coincide con il periodo compreso **tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024** e comprende le principali Società controllate e collegate di Calmeфин Industria, ovvero:

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 include l'analisi de-

Il documento è diffuso a tutti gli stakeholder del Gruppo tramite la **pubblicazione sul sito web istituzionale www.Cal.me.it** e, in particolare, nella sezione dedicata alla **sostenibilità (www.Cal.me.it/sostenibilita)**, quale strumento di trasparenza e dialogo con il territorio e gli altri portatori di interesse.

Società	Partecipazione detenuta da Calmeфин Industria	Attività principale
Cal.me S.p.A.	100%	Produzione di cemento
Sicical S.p.A.	100%	Produzione di cemento
Idra Cementi S.r.l.	50%	Produzione di cemento

gli **impatti, rischi e opportunità rilevanti** per il Gruppo, derivanti sia dalle proprie operazioni sia dai rapporti diretti e indiretti lungo la **catena del valore**, a monte e a valle, sulla base dei risultati del **processo di analisi di doppia materialità**.

Calmeфин Industria **non ha esercitato opzioni di esclusione** relative a informazioni su proprietà intellettuale, know-how o progetti di innovazione, né ha richiesto **esenzioni** riguardanti iniziative in fase di sviluppo o negoziazione. Al momento, non è ancora operativo un sistema di revisione esterna specifico per le informazioni di sostenibilità.

Informativa in relazione a circostanze specifiche

[BP-2]

Calmeфин Industria ha definito gli **orizzonti temporali di riferimento** come segue:

- **Breve termine:** fino a 1 anno;
- **Medio termine:** da 2 a 5 anni;
- **Lungo termine:** oltre 5 anni.

Tali orizzonti risultano **coerenti con i processi aziendali di pianificazione strategica, gestione dei rischi e definizione degli obiettivi di sostenibilità**, in linea con le caratteristiche del modello di business del Gruppo.

In relazione alle **stime utilizzate per i dati della catena del valore**, e in particolare per adempiere agli obblighi informativi previsti dall'**ESRS E1-6 – Emissioni lorde di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di gas a effetto serra**, il Gruppo calcola e rendiconta le **emissioni dirette (Scope 1)** e le **emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2)**. Al fine di garantire la massima accuratezza e coerenza dei dati, Calmefin Industria effettua **revisioni periodiche delle metodologie di calcolo** adottate, assicurandone l'allineamento agli **standard internazionali riconosciuti** in materia di rendicontazione delle emissioni e di gestione delle performance ambientali.

Per quanto riguarda le **metriche quantitative e gli importi monetari**, il Gruppo **non ha individuato elementi soggetti a elevata incertezza di misurazione**.

Nell'ambito dell'applicazione delle **disposizioni transitorie previste dall'ESRS 1 (Appendice C)**, pur avendo una dimensione inferiore a 750 dipendenti, **Calmefin Industria ha scelto di non avvalersi del phase-in** per gli obblighi di informativa relativi a **Forza lavoro propria (ESRS S1)**, **Comunità interessate (ESRS S3)** e **Consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4)**. Tale scelta riflette la volontà del Gruppo di **garantire la massima trasparenza e completezza informativa** nei confronti dei propri stakeholder.

Per quanto riguarda invece la **tematica della biodiversità (ESRS E4)**, Calmefin Industria ha deciso di **avvalersi temporaneamente delle disposizioni di phase-in**, in quanto non dispone ancora di informazioni complete sugli impatti correlati alle proprie operazioni e alla catena del valore, sia a monte che a valle. Nel corso del 2024, il Gruppo ha avviato **azioni mirate alla raccolta e sistematizzazione dei dati ambientali** necessari, con l'obiettivo di **integrare tali informazioni nelle prossime rendicontazioni**, assicurando la **progressiva piena conformità** ai requisiti degli ESRS.

1.2 Governance

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

[GOV-1]

Il **Gruppo Calmefin Holding S.r.l.** opera attraverso tre sub-holding: Calmefin Industria srl, Calmefin energia srl e Calmefin immobiliare srl. La Calmefin Industria srl (di seguito Calmefin) opera attraverso tre società principali – **Cal.me S.p.A., Sicical S.p.A. e Idra Cementi S.r.l.** – ognuna dotata di una propria struttura di governance e di sistemi di controllo interno in linea con le dimensioni e la complessità delle rispettive attività.

- **Cal.me** è amministrata da un **Amministratore Unico**, che riveste anche la funzione di **rappresentante legale** della Società, affiancato da un

Direttore Generale. Entrambi sono anche azionisti della Società, con una partecipazione paritetica (50% ciascuno), e condividono le principali decisioni strategiche e operative. L'**organo di controllo** è costituito da un **Collegio Sindacale**, mentre la **revisione legale dei conti** è affidata a una **società di revisione esterna**. A supporto della direzione, operano tre figure consulenziali appartenenti alla seconda generazione della famiglia fondatrice, con responsabilità informali ma consolidate in tre aree chiave: amministrazione e finanza, produzione, logistica e commerciale.

- **Sicical** è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da cinque membri, con un presidente, un vicepresidente e tre consiglieri. Le deleghe operative sono ripartite in funzione delle competenze specifiche dei membri:

- **Giuseppe Speziali**, presidente del CdA, supervisiona la direzione amministrativa e finanziaria e i rapporti con gli enti istituzionali e fiscali.
- **Vincenzo Speziali** è responsabile della direzione tecnico-produttiva e della gestione degli impianti di Melilli (SR), nonché della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale.
- **Maddalena Speziali** coordina la direzione commerciale, la rete di vendita e la definizione delle politiche di pricing e budget di marketing.
- **Antonio Speziali** è delegato alla direzione acquisti e alla gestione logistica delle materie prime.
- **Giorgio Marincola** è responsabile dell'area controllo di gestione, pianificazione strategica e audit interno.

L'organo di controllo è costituito da un **Collegio Sindacale**, mentre la **revisione legale dei conti** è affidata a una **società di revisione esterna**.

- **Idra Cementi S.r.l.** è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da due membri (presidente e vicepresidente) che condividono le stesse responsabilità operative e di rappresentanza legale. Anche in questo caso, la **revisione legale dei conti** è affidata a una **società di revisione esterna**.

L'**organo amministrativo** ha la responsabilità di **definire la strategia aziendale** e di **delineare il profilo di condotta** che l'impresa deve seguire nel breve, medio e lungo periodo. In particolare, l'Amministratore Unico **approva le procedure di condotta e i modelli organizzativi** (come il Modello 231), oltre a deliberare in materia di strategie di sostenibilità, piani di investimento, acquisizioni e altre decisioni di natura straordinaria. Tale organo garantisce, inoltre, che le strategie approvate siano coerenti con i principi di correttezza, legalità e trasparenza che orientano l'attività aziendale.

In tutte e tre le Società, le **responsabilità operative e di controllo** sono formalizzate per le funzioni chiave, quali il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** e il **Direttore di Impianto**. Le decisioni strategiche e operative vengono assunte collegialmente dagli organi amministrativi, con il coinvolgimento delle funzioni direttive e del middle management. Il **monitoraggio dei risultati** avviene attraverso riunioni periodiche tra la direzione e i responsabili di area, durante le quali vengono condivisi obiettivi, performance e azioni di miglioramento. In Cal.me, dove non è presente un Consiglio di Amministrazione, le decisioni vengono assunte congiuntamente dall'Amministratore Unico e dal Direttore Generale, in costante confronto con i membri del-

Organi di amministrazione, direzione e controllo	Donne	Uomini	Totale
Numero totale di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo	2	16	18
	11%	89%	100%
Numero di membri con incarichi esecutivi	1	7	8
	50%	44%	44%
Numero di membri senza incarichi esecutivi	1	9	10
	50%	56%	56%
Numero di membri indipendenti	1	9	10
	50%	56%	56%
Membri che rappresentano i dipendenti e gli altri lavoratori	0	0	0
	0%	0%	0%
Membri che hanno esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa	0	2	2
	0%	13%	11%

la famiglia che ricoprono ruoli gestionali. Attualmente non sono ancora implementate procedure formalizzate per la gestione dei rischi e degli impatti ESG, ma è in corso un processo di strutturazione di tali meccanismi all'interno della governance aziendale.

In particolare, all'interno del Gruppo Calmefin Industria, la gestione e il coordinamento delle attività in materia di sostenibilità sono affidati all'**ESG Manager di Gruppo**, figura di riferimento per l'attuazione della strategia ESG e per l'integrazione dei principi di sostenibilità nei processi aziendali. L'ESG Manager supporta le funzioni operative nella raccolta, validazione e rendicontazione dei dati ambientali, sociali e di governance e supervisiona l'elaborazione del **Bilancio di Sostenibilità** e il monitoraggio delle performance ESG, promuovendo il miglioramento continuo attraverso azioni di formazione interna e

l'individuazione di opportunità di sviluppo sostenibile. In un'ottica di rafforzamento della governance, il ruolo dell'ESG Manager contribuisce ad allineare gli obiettivi strategici del Gruppo con i principi di responsabilità sociale e ambientale.

Infine, gli **organi di supervisione e controllo**, rappresentati dal **Collegio Sindacale** e dall'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, hanno il compito di **verificare l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno**, vigilare sul rispetto delle normative vigenti e assicurare che le azioni aziendali siano coerenti con i principi etici e con i modelli organizzativi adottati. Oltre alla funzione di vigilanza, tali organi **svolgono un ruolo proattivo** nel proporre miglioramenti organizzativi e nell'individuare misure atte a rafforzare la trasparenza e l'integrità nella conduzione delle attività aziendali, a tutela degli stakeholder interni ed esterni.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

[GOV-2] [GOV-3]

Le informazioni relative alla sostenibilità vengono condivise periodicamente con gli organi di amministrazione e controllo delle tre Società. L'**ESG Manager** del gruppo ha il compito di raccogliere e consolidare i dati ESG provenienti dalle diverse funzioni aziendali e di predisporre il **Bilancio di Sostenibilità** e la documentazione per il **rating di sostenibilità**. Una volta elaborati, tali documenti vengono presentati in una **riunione dedicata** con la Direzione e gli organi amministrativi delle tre Società, nel corso della quale vengono illustrati i risultati ottenuti, gli obiettivi per l'esercizio successivo e le aree di miglioramento. Ulteriori informazioni su aspetti specifici (come salute e sicurezza, performance ambientali o conformità normativa) vengono discusse nel corso di **riunioni periodiche** tra la Direzione, i responsabili di

impianto, il middle management e l'Organismo di Vigilanza (OdV), i cui incontri vengono regolarmente verbalizzati. Ad oggi, i processi di reporting e monitoraggio ESG sono prevalentemente informali e non ancora standardizzati.

Al momento, il Gruppo non integra gli obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione del proprio management.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

[GOV-4]

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle dichiarazioni sulla sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 – GOV-2 ESRS 2 – SBM-3
b) Coinvolgere i portatori d'interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 – SBM-2
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 – IRO-1
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1-3 ESRS E3-2 ESRS E5-2 ESRS S1-3 ESRS S2-3 ESRS S4-3
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS E1-4 ESRS E3-3 ESRS E5-3 ESRS S1-5 ESRS S2-5 ESRS S4-5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

[GOV-5]

Per il ciclo di rendicontazione 2024, **Calmefin** ha dedicato molta attenzione al presidio dei rischi connessi alla **raccolta, gestione e validazione dei dati ESG**, con l'obiettivo di garantire la qualità, la coerenza e l'affidabilità delle informazioni riportate nel Bilancio di Sostenibilità. La gestione dei dati è affidata alle **funzioni aziendali competenti** per ciascuna area tematica (ambiente, risorse umane, salute e sicurezza, governance), le quali provvedono alla raccolta e alla verifica delle informazioni di propria competenza, assicurandone la completezza e la conformità agli standard di rendicontazione applicabili.

Una volta raccolti, i dati vengono **validati dall'E-SG Manager** del Gruppo, che svolge un ruolo di coordinamento e controllo, garantendo un ulteriore livello di revisione prima della loro inclusione nel Bilancio. Questo processo interno riflette l'impegno del Gruppo verso una **rendicontazione trasparente, tracciabile e progressivamente più strutturata**, in linea con i requisiti della normativa europea sulla sostenibilità.

A medio termine, Calmefin Industria intende **rafforzare ulteriormente il sistema di gestione e controllo interno dei dati di sostenibilità**, con l'obiettivo di consolidare la robustezza, l'efficienza e l'affidabilità complessiva del sistema di reporting.

1.3 Strategia

Strategia, modello aziendale e catena del valore

[SBM-1]

Le tre Società del Gruppo operano nel settore della produzione e commercializzazione di cemento e materiali affini, avendo consolidato la propria presenza nel **settore delle costruzioni**. Grazie a una strategica combinazione di **siti produttivi** dislocati **in tutto il territorio italiano** e a una **solida organizzazione commerciale e logistica**, il Gruppo Calmefin è diventato un punto di riferimento per l'intero mercato nazionale.

La distribuzione geografica dei dipendenti del **Gruppo Calmefin Industria** evidenzia una **forte concentrazione della forza lavoro in Calabria**, dove opera oltre la metà del personale complessivo (59%), a conferma della centralità produttiva e organizzativa di questa regione per il Gruppo. Seguono la **Puglia** (17%) e la **Sicilia** (12%), che rappresentano aree di rilievo strategico per la presenza di siti operativi e attività industriali connesse alla produzione di cemento.

Le regioni **Toscana** e **Veneto** registrano una presenza più contenuta, rispettivamente pari all'8% e al 3% del totale, riflettendo la localizzazione di specifiche funzioni operative o amministrative.

Dal punto di vista aziendale, **Cal.me** impiega la quota più elevata di personale (43%), seguita dai lavoratori **somministrati** (41%), che rappresentano una componente significativa e funzionale alla flessibilità operativa nei siti produttivi. **Sicical** contribuisce con il 12% della forza lavoro, mentre **Idra Cementi** conta il 3% dei dipendenti totali.

La **catena del valore** del Gruppo si articola come segue:

- **Upstream:** Cal.me acquista materie prime (calcare, argilla, silice) da fornitori esterni, che vengono trasformate internamente in clinker e successivamente in cemento. Sicical e Idra Cementi acquistano direttamente clinker da produttori esteri, prevalentemente localizzati in Turchia e Nord Africa. Le fasi di trasporto, sbarco e movimentazione coinvolgono operatori portuali, logistiche specializzate e trasportatori terzi.
- **Own operations:** Le attività delle Società del Gruppo comprendono la macinazione del clinker, la miscelazione con altri materiali, il confezionamento e il controllo qualità.
- **Downstream:** La distribuzione avviene tramite trasporto su gomma e ferrovia, con parte dei mezzi di proprietà nel caso di Cal.me. Le attività commerciali e di marketing sono gestite internamente o, per Cal.me e Sicical, tramite agenzie esterne.

Dipendenti per area geografica	Cal.me	Idra Cementi	Sicical	Somministrati	Totale
Calabria	42	0	0	31	73
	34%	0%	0%	25%	59%
Puglia	5	0	0	16	21
	4%	0%	0%	13%	17%
Sicilia	0	0	15	0	15
	0%	0%	12%	0%	12%
Toscana	6	0	0	4	10
	5%	0%	0%	3%	8%
Veneto	0	4	0	0	4
	0%	3%	0%	0%	3%
Numero totale dei dipendenti	53	4	15	51	123
	43%	3%	12%	41%	100%

Value chain Calme

Principali attori lungo la Value Chain

- | | | |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Fornitori di materie prime ed energia Operatori logistici e aziende di trasporto | <ul style="list-style-type: none"> Dipendenti | <ul style="list-style-type: none"> Operatori logistici e aziende di trasporto Rivenditori e distributori di materiali da costruzione |
|---|--|--|

Fasi della Value Chain

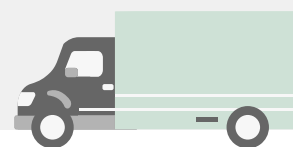
Upstream



Own Operations



Downstream



Descrizione della Value Chain

Approvvigionamento materie prime e attività estrattive

Approvvigionamento di energia

Logistica in entrata e movimentazione

Acquisto di beni e servizi

Attività manifatturiere

- Maciatura e cottura del clinker: il clinker viene macinato e cotto, quindi mescolato con altri elementi quali gesso e sabbia, per ottenere la polvere di cemento. Questa fase avviene nello stabilimento a ciclo completo di Marcellinara.

Imballaggio

- Le confezioni di cemento vengono imballate, preferibilmente in sacchi da 25kg, oppure conservate in silos e spedite in autobotti.

Attività di sede

- Attività di supporto di tutte le funzioni centrali (HR, Finanza, Amministrazione...)

Logistica in uscita e movimentazione

Distribuzione e vendita

- Il prodotto viene distribuito tramite una rete commerciale organizzata in tre aree geografiche (Nord, Centro e Sud Italia), presidiata da direttori commerciali e agenti. Calme predilige la distribuzione su rotaia per motivi ambientali e logistici, avvantaggiandosi della presenza di più stabilimenti distribuiti sul territorio nazionale per ridurre le distanze di trasporto.

I principali **segmenti di clientela** comprendono: rivenditori all'ingrosso (B2B), punti vendita al dettaglio e bricolage (B2C), impianti di calcestruzzo e imprese di costruzione, anche per lavori pubblici. Nel 2024, il totale dei ricavi delle tre Società oggetto di rendicontazione è stato di 124.188.082 euro. Con una particolare attenzione alla **riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e dei prodotti finiti**, la strategia del Gruppo si articola su due direttrici principali:

1. **innovazione nei processi produttivi**, attraverso l'utilizzo di combustibili alternativi al petcoke e di materie prime secondarie;
2. **ottimizzazione della composizione dei prodotti**, riducendo progressivamente la quota di clinker a favore di materiali a minore impatto ambientale.

In particolare:

- **Cal.me** utilizza **biomassa** e **CSS** (ovvero Combustibile Solido Secondario) come combustibili alternativi al petcoke;
- **Idra Cementi** impiega esclusivamente **biomassa** e **ceneri leggere**;
- Tutte le Società producono cementi a minor contenuto di clinker, integrando materiali di scarto provenienti da altri settori industriali, come la **lop-pa d'altoforno**, residuo del processo siderurgico.

Tra gli **obiettivi di sostenibilità** strategici si segnalano:

- incremento dell'utilizzo di combustibili alternativi e biomassa;
- riduzione della quota di clinker nei prodotti;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti;
- rafforzamento della formazione interna, con l'introduzione di moduli specifici su sostenibilità, etica, anticorruzione e trasparenza;
- coinvolgimento progressivo di clienti e fornitori nell'adozione di pratiche di sostenibilità verificabili.

Il Gruppo sta consolidando un **percorso di integrazione della sostenibilità** nel proprio modello di business, con l'obiettivo di allineare progressivamente prodotti, processi e governance ai principi ESG e ai requisiti della CSRD.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

[SBM-2]

Il gruppo Calmefin riconosce l'importanza del **dialogo costante e strutturato con i propri portatori di interesse** come elemento essenziale per una gestione responsabile e per l'allineamento della strategia aziendale agli obiettivi di sostenibilità. In particolare, **Cal.me** adotta un approccio continuativo di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder attraverso **incontri periodici, consultazioni dirette, piattaforme digitali e canali di segnalazione**. Tali strumenti consentono di raccogliere feedback, individuare rischi emergenti e opportunità di miglioramento, e integrare le informazioni rilevate nei processi di pianificazione strategica e nelle decisioni operative.

Nel processo di **analisi di doppia materialità** condotto da Calmefin, il Gruppo non ha implementato un nuovo processo di stakeholder engagement dedicato, ma si è basato sui risultati dell'**attività di consultazione** condotta nel ciclo precedente da Cal.me. Questa scelta ha consentito di valorizzare i risultati già acquisiti, garantendo **continuità e coerenza** con le aspettative espresse dai principali stakeholder e con le **tematiche materiali** identificate in quell'occasione. I portatori di interesse coinvolti nell'attività di ascolto sono stati:

TOP MANAGEMENT



Dirigenti e figure apicali che definiscono le strategie aziendali e orientano le decisioni operative, garantendo l'allineamento tra obiettivi economici, sociali e ambientali e contribuendo all'attuazione delle politiche di sostenibilità.

DIPENDENTI



Personale di varie funzioni e livelli aziendali, che rappresentano la risorsa principale della Società e sono coinvolti attivamente nei processi di crescita professionale, sicurezza e benessere organizzativo.

L'approccio adottato riflette la volontà di mantenere **un dialogo aperto, trasparente e progressivamente più strutturato**, quale base per l'evoluzione del modello di sostenibilità del Gruppo Calmefin.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[SBM-3]

Il Gruppo Calmefin Industria adotta un approccio trasparente e sistematico nella **divulgazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità** individuati attraverso l'analisi di doppia materialità, riconoscendone il ruolo centrale nella definizione della propria strategia e nel miglioramento continuo del modello di business. Gli impatti rilevanti – sia positivi che negativi – sono strettamente correlati alle attività produttive e operative del Gruppo e riflettono la sua presenza lungo l'intera catena del valore.

In particolare, Calmefin Industria è impegnata nell'**implementazione di misure mirate a mitigare gli impatti negativi** su persone e ambiente, come la riduzione delle emissioni e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, e nel **potenzia-**

mento degli effetti positivi generati dal proprio operato, ad esempio attraverso l'uso di materiali a minore impatto ambientale, la valorizzazione delle comunità locali e la promozione di pratiche di governance etica e trasparente.

L'integrazione costante degli impatti, dei rischi e delle opportunità nella pianificazione strategica consente al Gruppo di **mantenere un modello operativo resiliente e in evoluzione**, in grado di adattarsi ai cambiamenti del contesto economico, sociale e normativo. Tale approccio è supportato da una **rete di approvvigionamento strutturata**, da **processi logistici efficienti** e da un **impegno continuo verso l'innovazione**, elementi che rafforzano la capacità competitiva e sostenibile del Gruppo.

Per maggiori informazioni sul **processo di identificazione e valutazione** degli impatti, rischi e opportunità, si rimanda al paragrafo **IRO-1**.

FORNITORI



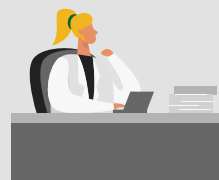
Partner commerciali che forniscono materie prime, beni e servizi funzionali alla produzione e alle attività operative della Società. Includono sia fornitori strategici di lungo periodo sia collaboratori tecnici, con cui l'azienda promuove relazioni improntate a trasparenza, qualità e sostenibilità.

CLIENTI



Imprese e soggetti pubblici o privati che si avvalgono dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società. Sono interlocutori centrali per il miglioramento continuo della qualità e per lo sviluppo di soluzioni personalizzate, sostenibili e in linea con le loro esigenze.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



Organizzazioni di rappresentanza del settore industriale e produttivo con cui la Società collabora per promuovere il confronto, la diffusione di buone pratiche e la partecipazione a tavoli di lavoro su vari temi di interesse comune.

LEGENDA:

NATURA

— Negativo

+ Positivo

CATENA DEL VALORE

Own operations

UpstreamDownstream

ORIZZONTE TEMPORALE

LungoBreve

Medio

Topic ESRS	Rischio	Collegamento con la Catena del Valore	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici	Inasprimento dei vincoli emissivi di CO ₂ e conseguente necessità di adeguamento dei processi e/o degli impianti produttivi per ridurre le emissioni		
Forza lavoro propria	Danni reputazionali dovuti a infortuni dei dipendenti sul luogo di lavoro		
Condotta delle imprese	Sanzioni e danni reputazionali dovuti al mancato rispetto delle normative antitrust e anticoncorrenziali		
Condotta delle imprese	Perdita di ricavi a causa dell'assenza di pratiche di approvvigionamento sostenibile		

Topic ESRS	Impatto	Natura	Tipologia	Collegamento con la Catena del Valore	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici	Generazione di emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di GES (gas effetto serra) derivanti dalle operation	—	Effettivo		
Cambiamenti climatici	Generazione di emissioni indirette di GHG (Scope 3)	—	Effettivo		
Cambiamenti climatici	Consumo di energia derivante da fonti non rinnovabili (come gas naturale, LPG e diesel) per le operazioni aziendali	—	Effettivo		
Cambiamenti climatici	Consumo di energia derivante da fonti non rinnovabili (come gas naturale, LPG e diesel) per le operazioni dei fornitori e dei clienti	—	Effettivo		
Cambiamenti climatici	Riduzione delle emissioni nel ciclo produttivo grazie all'utilizzo di rifiuti non riciclabili (CSS) come combustibile alternativo	+	Effettivo		

Topic ESRS	Impatto	Natura	Tipologia	Collegamento con la Catena del Valore	Orizzonte temporale
Inquinamento	Produzione di inquinanti in atmosfera oltre i limiti di legge dovuti alle proprie attività	—	Potenziale		
Inquinamento	Rilascio di sostanze contaminanti e/o tossiche nel suolo oltre i limiti di legge dovute alle proprie attività	—	Potenziale		
Inquinamento	Rilascio di sostanze contaminanti e/o tossiche nel suolo oltre i limiti di legge dovuta alle attività dei fornitori e dei clienti	—	Potenziale		
Inquinamento	Rilascio di sostanze contaminanti e/o tossiche nell'acqua oltre i limiti di legge dovute alle proprie attività	—	Potenziale		
Acque e risorse marine	Prelievo di risorse idriche nei processi produttivi	—	Effettivo		
Acque e risorse marine	Consumo di risorse idriche nei processi produttivi	—	Effettivo		
Biodiversità ed ecosistemi	Effetti negativi sullo stato delle specie, biodiversità ed ecosistemi derivanti dalle attività dei fornitori e dei clienti	—	Effettivo		
Economia circolare	Utilizzo di risorse e materie prime non rinnovabili nelle operazioni proprie	—	Effettivo		
Economia circolare	Riduzione dell'uso di materiali tramite l'utilizzo di prodotti recuperati o rigenerati	+	Effettivo		
Economia circolare	Produzione di rifiuti pericolosi nelle operazioni proprie	—	Potenziale		
Forza lavoro propria	Sicurezza economica dei dipendenti grazie a rapporti di lavoro basati su contratti a tempo indeterminato	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Soddisfazione dei dipendenti rispetto all'orario di lavoro in virtù della conformità alle previsioni contrattuali	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Sicurezza economica dei dipendenti grazie alla garanzia di salari adeguati	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Adeguate coinvolgimento e informazioni/consultazioni periodiche dei rappresentanti dei lavoratori	+	Effettivo		

Topic ESRS	Impatto	Natura	Tipologia	Collegamento con la Catena del Valore	Orizzonte temporale
Forza lavoro propria	Miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso la conclusione di accordi aziendali, in particolare di secondo livello	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Soddisfazione dei dipendenti grazie all'introduzione di agevolazioni che permettano un aumento dell'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Incidenti e malattie professionali causati dalle operazioni proprie	-	Effettivo		
Forza lavoro propria	Equità retributiva tra i generi per posizioni lavorative di pari livello	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Sviluppo delle competenze e della crescita professionale dei dipendenti, con conseguente creazione di un patrimonio condiviso di conoscenze e know-how	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Mancata valorizzazione delle performance individuali attraverso adeguati sistema di valutazione delle performance	-	Effettivo		
Forza lavoro propria	Soddisfazione del dipendente grazie alla presenza di strumenti di tutela dalle molestie sul luogo di lavoro	+	Effettivo		
Forza lavoro propria	Violazione della privacy dei dipendenti a causa di episodi di perdita / furto di dati	-	Potenziale		
Lavoratori nella catena del valore	Incidenti e malattie professionali ai danni dei lavoratori della catena del valore	-	Potenziale		
Lavoratori nella catena del valore	Violazione di altri diritti dei lavoratori della catena del valore quali il ricorso al lavoro forzato	-	Potenziale		
Comunità interessate	Sviluppo sociale, economico e culturale delle comunità attraverso iniziative dirette e/o sostegno ad associazioni territoriali (attività solidaristiche, sportive, culturali, ecc.)	+	Effettivo		
Comunità interessate	Impatto negativo sulla salute delle persone e sull'ambiente circostante dovuto a potenziali incidenti	-	Potenziale		

Topic ESRS	Impatto	Natura	Tipologia	Collegamento con la Catena del Valore	Orizzonte temporale
Consumatori e utilizzatori finali	Garanzia di accesso alle informazioni relative al prodotto e al suo utilizzo grazie alla pubblicazione delle stesse nel sito web e nel packaging del prodotto	+	Effettivo		
Consumatori e utilizzatori finali	Tutela della salute e sicurezza dei consumatori grazie al rispetto dei controlli qualità più stringenti rispetto ai vincoli di legge	+	Effettivo		
Condotta delle imprese	Diffusione di valori di correttezza ed eticità tra i dipendenti e verso tutti gli stakeholder	+	Effettivo		
Condotta delle imprese	Tutela dei segnalanti grazie alla predisposizione di canali di whistleblowing sicuri ed efficaci	+	Effettivo		
Condotta delle imprese	Violazione delle norme in materia di protezione dei dati e non adeguata tutela degli informatori	-	Potenziale		
Condotta delle imprese	Creazione di una filiera di fornitura locale che contribuisce allo sviluppo economico dell'area in cui operano i fornitori	+	Effettivo		
Condotta delle imprese	Danni economici per i fornitori a causa del mancato rispetto dei tempi di pagamento	-	Potenziale		
Condotta delle imprese	Contrasto ai reati corruttivi attraverso la predisposizione di specifici sistemi di gestione e di formazione rivolta a tutta la popolazione aziendale	+	Effettivo		

Topic ESRS	Opportunità	Tipologia	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici	Riduzione della dipendenza da fonti energetiche fossili e conseguente riduzione dei costi operativi derivante dall'autoproduzione da fonti rinnovabili	Strategica	
Economia circolare	Riduzione dei costi operativi attraverso l'utilizzo di materie prime seconde	Operativa	
Forza lavoro propria	Miglioramento produttivo grazie a investimenti in programmi di formazione dei dipendenti	Strategica	

1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

[IRO-1]

ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

L'**analisi di doppia rilevanza** rappresenta il punto di partenza per la definizione dei contenuti del presente **Bilancio di Sostenibilità**, in quanto consente di individuare gli aspetti più significativi per Calmefin Industria e per i propri stakeholder. Tale processo integra le due prospettive richieste dagli **ESRS**:

- **Rilevanza dell'impatto (approccio inside-out)**, volta a valutare gli impatti, effettivi e potenziali, che le attività del Gruppo generano su persone, ambiente ed economia;
- **Rilevanza finanziaria (approccio outside-in)**, finalizzata a identificare rischi e opportunità connessi ai fattori ESG che possono influenzare, positivamente o negativamente, la performance economico-finanziaria dell'impresa.

L'analisi condotta per la rendicontazione del FY 2024 ha avuto l'obiettivo di **aggiornare le valutazioni del Bilancio di Sostenibilità 2023**, garantendo un allineamento più stretto con i nuovi **ESRS** e con le più recenti indicazioni metodologiche definite da **EFRAG**.

Pur non prevedendo un nuovo processo di consultazione ad hoc, Calmefin Industria ha tenuto conto dei risultati dello **stakeholder engagement** realizzato nel ciclo precedente, valorizzando le evidenze raccolte e garantendo la coerenza tra le aspettative degli stakeholder e le priorità strategiche del Gruppo¹.

¹ Per maggiori informazioni sulle modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse, si veda il paragrafo "Interessi e opinioni degli stakeholder".

Comprensione del contesto

- › Analisi preliminare del contesto normativo e delle richieste della CSRD e degli ESRS
- › Analisi dei documenti interni, delle politiche, dei sistemi di gestione (ISO 9001, 14001 e 45001, SA 8000, ecc.)

Identificazione di impatti rischi ed opportunità

- › Analisi della lista dei temi fornita dagli ESRS (topic, sub-topic, sub-sub-topic)
- › Integrazione delle questioni specifiche del settore e della catena di approvvigionamento
- › Confronti con il management interno

Valutazione degli impatti dei rischi e delle opportunità relativi a questioni di sostenibilità

- › Valutazione della rilevanza d'impatto
- › Valutazione della rilevanza finanziaria
- › Descrizione dell'approccio metodologico adottato per lo svolgimento dell'analisi

Reporting

- › Elaborazione dei risultati e identificazione delle questioni ESG materiali per l'Organizzazione 8000, ecc.)

METODOLOGIA E FASI OPERATIVE

Il processo di analisi di doppia rilevanza si è sviluppato attraverso **quattro fasi principali**, in conformità con l'**EFRAF Implementation Guidance IG**

1 – Materiality Assessment:

1. Comprensione del contesto operativo – È stata condotta un'analisi preliminare del perimetro di rendicontazione del presente documento, a partire dal bilancio consolidato, seguita dalla verifica della presenza di “controllo operativo” da parte della capogruppo verso le proprie collegate/joint venture. Definito il perimetro, la mappatura del contesto ha considerato l'intera **catena del valore** del Gruppo, analizzando attività, relazioni commerciali, specificità settoriali e aspettative degli stakeholder. Nella tracciatura della catena del valore è stato seguito l'approccio delineato nell'**EFRAF IG 2 – Value Chain**, che prevede l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità materiali sia a monte (fornitori) che a valle (clienti). Contestualmente, è stato condotto un **benchmark settoriale** su operatori nazionali e internazionali, con l'obiettivo di individuare i temi ESG più ricorrenti nel settore estrattivo e delle costruzioni, nonché di confrontare le pratiche di rendicontazione in uso. A supporto dell'analisi, sono state consultate fonti pubbliche e database specializzati, tra cui **UNEP FI, MSCI e SASB**, per identificare gli impatti ESG più rilevanti per il settore. È stata, inoltre, realizzata una **mappatura degli stakeholder** interni ed esterni per comprendere le loro relazioni con le diverse fasi operative della catena del valore.

2. Identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IROs) – L'identificazione degli impatti, rischi e opportunità è avvenuta partendo dalla **long list dell'ESRS 1 RA 16**, correlata alle fasi operative e agli attori della catena del valore. Gli elementi individuati sono stati classificati secondo la struttura tematica degli ESRS (tema, sottotema e sotto-sottotema) e aggiornati sulla base del contesto specifico di

Calmefin Industria. Il documento risultante ha costituito la base per la successiva **valutazione di materialità**, finalizzata all'individuazione degli impatti, rischi e opportunità più rilevanti per il Gruppo.

3. Valutazione degli impatti, rischi e opportunità

• **Valutazione degli impatti:** la rilevanza è stata determinata attraverso una scala qualitativa che considera i seguenti parametri:

- **probabilità** - misura la possibilità che un impatto si verifichi. La scala di valutazione varia da “improbabile” (evento che non si prevede si manifesti nei prossimi tre anni) a “molto probabile” o “verificato”, quando l'impatto si è già concretamente osservato nel corso dell'ultimo anno. Tale indicatore consente di distinguere tra impatti potenziali ed effettivi, valutando la frequenza attesa dell'evento;
- **entità** - rappresenta la gravità dell'impatto sulle dimensioni ambientali, sociali ed economiche. La valutazione si estende da “minima”, quando le conseguenze negative sono marginali o limitate a contesti non rilevanti, fino ad “assoluta”, quando l'impatto risulta estremamente significativo, comporta la violazione di normative o accordi internazionali e determina effetti sostanziali per gli stakeholder;
- **portata** - definisce l'estensione geografica e sociale dell'impatto, ossia quante persone, comunità o aree vengono coinvolte. Gli impatti possono essere “limitati” – confinati a un piccolo gruppo di soggetti o a un'area circoscritta – oppure “globali”, quando interessano ampie porzioni di territorio o intere comunità a livello nazionale o sovranazionale.
- **rimediabilità** - parametro applicabile esclusivamente agli impatti negativi, misura la possibilità di mitigare o riparare le conseguenze generate dall'impatto nel tempo. Gli impatti possono variare da “facilmente rimediabili”, qualora sia possibile intervenire in modo rapido e con costi contenuti, fino a “irreversibili”, quando le conseguenze

non possono essere eliminate o compensate, anche nel lungo periodo.

- **connessione con i diritti umani** - parametro per valutare se un impatto negativo è associato a una potenziale violazione dei diritti umani fondamentali, come definiti dalla Carta internazionale dei diritti umani delle Nazioni Unite e dalla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Gli impatti con punteggio pari o superiore a **3 su 5** sono stati classificati come rilevanti, per un totale di **40 impatti significativi**.

• **Valutazione dei rischi e delle opportunità:**

in assenza di un sistema formalizzato di Enterprise Risk Management (ERM), la valutazione si è basata sulle mappature esistenti nei sistemi di gestione aziendale, seguendo le linee guida ESRS. Sono stati individuati 28 rischi e 6 opportunità. I parametri impiegati per l'identificazione dei rischi e delle opportunità effettivamente rilevanti sono:

- **probabilità di accadimento** - parametro che esprime la possibilità che un rischio o un'opportunità si verifichi all'interno dell'orizzonte temporale considerato (breve, medio o lungo termine). La scala di valutazione varia da improbabile (<5% di probabilità di accadimento) a certo, quando l'evento si è già manifestato nel corso dell'ultimo anno. Tale valutazione consente di stimare la frequenza potenziale di accadimento e di classificare i rischi in funzione della loro probabilità di concretizzarsi, fornendo così una misura preventiva della loro rilevanza per il Gruppo;

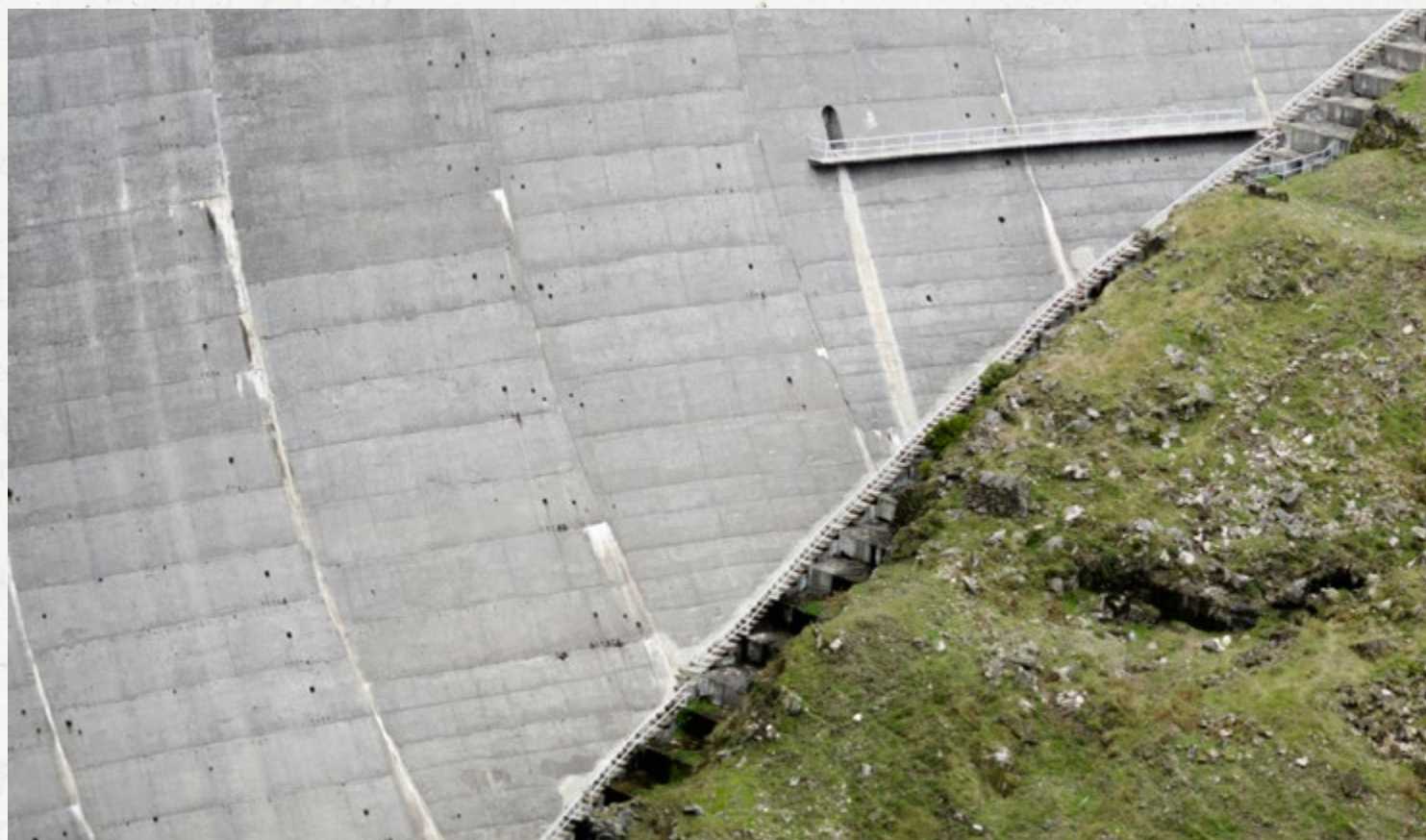
- **magnitudo potenziale** - rappresenta l'intensità o la gravità delle conseguenze economico-finanziarie e reputazionali derivanti dal verificarsi di un rischio o di un'opportunità. La scala di valutazione va da *molto bassa*, quando l'impatto potenziale è trascurabile (e.g., perdite o costi limitati, danno reputazionale minimo), fino a *molto alta*, nel caso di effetti finanziari o reputazionali estremamente rilevanti, come perdite significative di mercato, aumento sostanziale dei costi o danni reputazionali estesi. Questo parametro consente di misurare la severità delle conseguenze attese, permettendo di prioritizzare le azioni di mitigazione e le strategie di risposta.

Dall'analisi sono emersi **4 rischi** e **3 opportunità** considerati rilevanti con una soglia di rilevanza pari a **2,5 su 5**.

4. **Sintesi e reporting** - I risultati delle analisi di impatto e finanziaria sono stati integrati per identificare i **temi materiali** per il Gruppo, considerati rilevanti se in grado di superare la soglia di significatività in almeno una delle due dimensioni. La **sintesi dei risultati** illustra i principali impatti, rischi e opportunità per Calmefin Industria e individua le fasi della catena del valore in cui questi si generano, rappresentando così la base conoscitiva per la definizione delle **strategie e delle priorità ESG** del Gruppo.



Rendicontazione ambientale



2. ESRS E1

Cambiamenti climatici

2.1 Strategia

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

[E1-1]

Le società del gruppo hanno adottato approcci per ridurre il proprio impatto climatico che si concretizzano nelle azioni descritte nei paragrafi successivi. Tale impegno non è formalizzato a livello di Gruppo Calmefin in piano di transizione o in una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, e non è stato definito orizzonte temporale per lo sviluppo di queste iniziative.



Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

[SBM-3]

Le attività del gruppo contribuiscono alla creazione di impatti, rischi e opportunità legati al tema cambiamenti climatici rilevanti secondo l'analisi di materialità. In particolare, le operazioni produttive di Calmefin, ma anche quelle dei suoi fornitori e clienti contribuiscono all'emissione di gas serra Scope 1, 2 e 3, derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili come fonti energetiche. Tali impatti negativi sono strettamente connessi al rischio legato all'inasprimento dei vincoli emissivi dei gas serra a livello europeo, che potrebbero intaccare l'operatività aziendale attraverso soglie massime di emissione di gas serra. D'altra parte, gli sforzi di mitigazione sono riflessi nell'utilizzo di combustibili a ridotto impatto ambientale come il CSS, materiale di scarto utilizzato per la produzione energetica, che distinguono il gruppo all'interno del settore. Calmefin ha infine identificato come rilevante l'opportunità legata all'autoproduzione energetica, che condurrebbe ad un duplice beneficio: da una parte, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, e dall'altra la mitigazione della dipendenza da fonti energetiche fossili.

2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

[IRO-1]

ESRS E1 Cambiamenti climatici				
Sottotema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Mitigazione dei cambiamenti climatici		(-) Generazione di emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di GES (gas effetto serra) derivanti dalle operation.	Inasprimento dei vincoli emissivi di CO ₂ e conseguente necessità di adeguamento dei processi e/o degli impianti produttivi per ridurre le emissioni.	Riduzione della dipendenza da fonti energetiche fossili e conseguente riduzione dei costi operativi derivante dall'autoproduzione da fonti rinnovabili.
		(-) Generazione di emissioni indirette di GHG (Scope 3).		
Energia		(-) Consumo di energia derivante da fonti non rinnovabili (come gas naturale, LPG e diesel) per le operazioni aziendali.		
		(-) Consumo di energia derivante da fonti non rinnovabili (come gas naturale, LPG e diesel) per le operazioni dei fornitori e dei clienti.		
		(+) Riduzione delle emissioni nel ciclo produttivo grazie all'utilizzo di rifiuti non riciclabili (CSS) come combustibile alternativo.		

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

[E1-2]

CAL.ME

La **politica ambientale** di Cal.me, adottata in conformità allo standard internazionale **ISO 14001**, riflette l'impegno dell'Azienda verso la sostenibilità e il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. Tale politica definisce gli obiettivi generali di tutela ambientale, prevenzione dell'inquinamento e conformità legislativa, orientando le decisioni aziendali verso la riduzione degli impatti negativi e l'uso efficiente delle risorse naturali. Tale documento è comunicato a tutto il personale e alle parti interessate, costituendo il riferimento per la definizione di obiettivi misurabili e per il monitoraggio periodico delle prestazioni ambientali nell'ambito del **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)**.

L'ambito di applicazione della politica copre tutte le attività produttive e operative che possono generare impatti ambientali significativi, tra cui la gestione dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera, delle acque reflue e delle risorse energetiche. L'approccio adottato da Cal.me considera l'intero **ciclo di vita dei prodotti e dei servizi**, promuovendo la prevenzione dell'inquinamento alla fonte, la riduzione dei consumi e l'impiego sostenibile delle materie prime. L'azienda applica i principi di **precauzione, prevenzione e responsabilità ambientale** ("chi inquina paga"), integrandoli nella gestione quotidiana delle operazioni.

La responsabilità dell'attuazione e del mantenimento della politica ambientale è affidata al **Direttore tecnico di stabilimento**, che sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale e al rispetto dei requisiti previsti dalla norma **ISO 14001**.

Nel definire la politica ambientale, Cal.me considera gli interessi dei principali **portatori di interesse**, tra cui autorità pubbliche, comunità locali, organizzazioni non governative, imprese e cittadini, promuovendo un dialogo costruttivo volto al bilanciamento tra sviluppo economico e tutela

ambientale. Il documento è reso pubblicamente disponibile attraverso il sito aziendale e specifiche comunicazioni, ed è condivisa con tutti gli stakeholder coinvolti nella catena del valore. Inoltre, la Società favorisce la partecipazione e la collaborazione degli stakeholder mediante iniziative di trasparenza, la diffusione di dati ambientali e la promozione di pratiche di **approvvigionamento sostenibile** e innovazione tecnologica, a supporto di una gestione ambientale responsabile e orientata al miglioramento continuo.

IDRA CEMENTI

Idra Cementi, **centro di macinazione privo di forno di clinker**, non dispone al momento di una politica formalmente strutturata in materia di mitigazione o adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, l'Azienda adotta un **approccio gestionale orientato al miglioramento continuo delle prestazioni energetiche**, attraverso il **monitoraggio costante dei consumi elettrici** connessi alle operazioni di macinazione e movimentazione. Tale attività consente di individuare potenziali aree di efficientamento e di riduzione dei consumi, contribuendo in modo indiretto al contenimento delle emissioni di gas a effetto serra.

Il **perimetro operativo** della gestione ambientale riguarda esclusivamente le **attività dirette dello stabilimento**, senza al momento includere fornitori o clienti lungo la catena del valore. La supervisione delle prestazioni energetiche è affidata al **Direttore Operativo**, che assicura il monitoraggio periodico dei principali indicatori di performance.

Pur non essendo certificata, Idra Cementi adotta prassi di gestione in linea con i principi della norma ISO 14001, applicando criteri di prevenzione, controllo e riduzione degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività. Non sono stati formalmente coinvolti stakeholder esterni nella definizione dell'approccio gestionale, in considerazione della **limitata entità degli impatti emissivi diretti**.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

[E1-3]

SICICAL

Sebbene Sicical non disponga ancora di una politica ambientale formalmente strutturata, l'Azienda adotta un approccio operativo orientato alla **gestione responsabile delle risorse e al miglioramento dell'efficienza energetica**. In particolare, viene effettuato un monitoraggio costante dei **consumi elettrici** legati ai processi di macinazione e movimentazione, con l'obiettivo di individuare possibili interventi di ottimizzazione. Inoltre, la Società promuove l'**utilizzo di materie prime provenienti dal recupero di sottoprodotti**, contribuendo così alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo e al contenimento delle emissioni associate all'estrazione e al trasporto di materiali vergini.

Le attività di Sicical si concentrano principalmente all'interno dello **stabilimento produttivo**, ma l'Azienda ha avviato iniziative di **coinvolgimento dei fornitori**, incoraggiandoli a valorizzare i propri sottoprodotti e a integrarli nei cicli produttivi in un'ottica di economia circolare. La supervisione di tali attività è affidata al **Responsabile di Stabilimento**, che monitora le prestazioni energetiche e ambientali del sito, garantendo la continuità delle azioni di miglioramento.

CAL.ME

Nel corso del 2024, Cal.me ha proseguito l'attuazione di un ampio piano di azioni volte alla **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES)**, al **miglioramento dell'efficienza energetica** e alla **transizione verso un modello produttivo più sostenibile**, in linea con gli obiettivi definiti dal proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001.

In primo luogo, l'Azienda ha completato l'**installazione di impianti fotovoltaici** sulle coperture dei capannoni industriali, garantendo un approvvigionamento energetico più sostenibile e contribuendo alla riduzione della dipendenza da fonti fossili. Nei prossimi anni, Cal.me intende **incrementare ulteriormente la produzione di energia rinnovabile**, attraverso l'ampliamento degli impianti e l'installazione di nuovi moduli fotovoltaici.

Parallelamente, un ulteriore ambito di intervento strategico è rappresentato dall'**uso di combustibili alternativi** nella produzione di clinker, sia mediante **co-combustione di biomassa vergine** sia attraverso l'**impiego di CSS (Combustibile Solido Secondario)**. Entrambe le azioni hanno visto un **aumento dei quantitativi utilizzati nel 2024** e saranno consolidate nei prossimi anni per ridurre progressivamente l'uso di combustibili fossili convenzionali e le relative emissioni di CO₂.

L'impegno verso l'efficienza energetica si concretizza inoltre nella **sostituzione di motori con versioni più performanti**, nell'**installazione di inverter (driver)** e nel **monitoraggio costante della rete di aria compressa** per l'individuazione di perdite. Queste attività, realizzate in coerenza con gli obiettivi della diagnosi energetica obbligatoria per i soggetti energivori, hanno permesso di migliorare la performance complessiva degli impianti di produzione di clinker, cemento e calce.

Nel 2024 è stato completato l'intervento di **alimentazione di ossigeno puro nel bruciatore principale del forno** per la produzione di clinker. Tale tecnologia consente di **ottimizzare il processo di combustione** e di **aumentare l'impiego di combustibili alternativi**, riducendo contestualmente il consumo di combustibili fossili e le emissioni generate.

Infine, per quanto riguarda le emissioni indirette Scope 3, Cal.me si impegna a **sostituire** l'acquisto di materiali naturali con **rifiuti e sottoprodotti** derivanti da altri cicli produttivi, per i quali sono **già state emesse quote di GES**. Questa iniziativa, attiva nel reparto materie prime dello stabilimento di Marcellinara, ha registrato un **aumento** dei quantitativi riutilizzati rispetto all'anno precedente, con l'obiettivo di estendere in modo sistematico l'impiego di tali materiali, riducendo così il consumo di risorse vergini e le emissioni complessive.

IDRA CEMENTI

Nel corso del 2024, Idra Cementi ha avviato un intervento mirato di **efficientamento energetico** presso il proprio stabilimento di macinazione, finalizzato alla **sostituzione dei motori elettrici installati sulle linee di trasporto di materia prima e materiale finito** con modelli ad **alta efficienza energetica**. L'iniziativa ha comportato l'adozione di un **nuovo standard minimo di efficienza (IE3)** per l'acquisto dei motori elettrici, in linea con le migliori pratiche del settore e con gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici a livello di stabilimento, indicati nella sezione successiva.

SICICAL

Nel corso del 2024, Sicical ha avviato un'importante iniziativa finalizzata al **miglioramento dell'efficienza energetica** dei propri impianti produttivi. L'azione ha riguardato la **sostituzione dei motori elettrici di alcune linee di trasporto interne con modelli ad alta efficienza (standard IE4)**, in linea con i più recenti requisiti tecnici europei in materia di prestazioni energetiche. Tale intervento rientra in un più ampio piano di **efficientamento dei sistemi produttivi (ANT – Advanced Network Technologies)**, volto a ridurre gli sprechi, ottimizzare l'utilizzo delle risorse energetiche e contenere i costi operativi, con un impatto positivo sia in termini economici sia ambientali.



2.3 Metriche e obiettivi

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

[E1-4]

Calmefin opera in un **settore** caratterizzato da processi ad alto dispendio energetico ed impatto emissivo, che rendono la lotta ai cambiamenti climatici un tema centrale negli impegni di sostenibilità. Per questo motivo tutte e tre le società del gruppo applicano **strategie** volte a ridurre i propri impatti climateranti legati all'emissione di gas serra nell'atmosfera. Dall'utilizzo di **prodotti di scarto** provenienti da altre attività produttive, che diminuiscono il profilo emissivo indiretto dei prodotti venduti, all'utilizzo di combustibili a impatto ambientale ridotto, le società offrono sul mercato alternative più sostenibili, impegnandosi a migliorare ulteriormente tali pratiche.

CAL.ME

Per il futuro, Cal.me prevede di **potenziare l'efficienza energetica** degli impianti produttivi attraverso nuovi investimenti destinati all'**ammodernamento tecnologico** e all'implementazione di **soluzioni a minor consumo**, garantendo al contempo il pieno adeguamento alle prescrizioni ENEA. Si impegna inoltre a **sostituire progressivamente** il petcoke con il CSS per ridurre il proprio profilo emissivo.

IDRA CEMENTI

In prospettiva, l'Azienda intende **innalzare ulteriormente lo standard di efficienza** del proprio stabilimento di macinazione, adottando per le future sostituzioni dei **motori elettrici installati sulle linee di trasporto dei materiali** la **classe IE4**, che garantisce prestazioni superiori e un minor assorbimento energetico a parità di potenza erogata. Questo percorso progressivo di aggiornamento tecnologico rappresenta un passo concreto verso la **riduzione dei consumi elettrici specifici** e il **miglioramento complessivo delle performance ambientali**.

Inoltre, Idra Cementi si impegna per l'**ottimizzazione dei consumi elettrici diretti (Scope 2)** dello stabilimento, con un **target di riduzione del 5% entro il 2030** rispetto al consumo specifico medio registrato nel 2024. Tale traguardo sarà perseguito attraverso l'adozione di tecnologie più efficienti, la sostituzione progressiva dei motori elettrici di cui sopra e il miglioramento dell'organizzazione operativa delle linee di trasporto e macinazione. L'Azienda punta al **rafforzamento del monitoraggio dei consumi energetici**, mediante la realizzazione di un **sistema di archiviazione e analisi dei dati** che consenta di superare l'attuale misurazione istantanea – non ancora tracciata – e di implementare un **controllo continuo e sistematico** dei flussi energetici. Tale iniziativa rappresenta un passo preliminare verso l'introduzione di un **sistema di monitoraggio integrato (MES)**, che permetterà di individuare tempestivamente eventuali inefficienze e di supportare decisioni mirate al miglioramento delle performance ambientali e gestionali. Infine, si impegna a **sostituire progressivamente** il petcoke con la **biomassa** per ridurre le emissioni legate ai combustibili.

SICICAL

Sicical ha definito due **obiettivi strategici** per il medio-lungo termine. Il **primo obiettivo** consiste nell'**ottimizzazione dei consumi energetici**, con la **riduzione del 5% dei consumi elettrici totali dello stabilimento entro il 2030**, rapportata al consumo specifico di 42,6 kWh per tonnellata di cemento prodotto registrato nel 2024. Il **secondo obiettivo** riguarda il **rafforzamento del monitoraggio dei consumi energetici**, attraverso l'introduzione di un **sistema di archiviazione e analisi dei dati** che consenta di passare dalla misurazione istantanea – oggi non tracciata – a un controllo continuo e strutturato dei flussi energetici.

Consumo di energia e mix energetico

[E1-5]

Dal punto di vista dei consumi energetici 2024, **Cal.me** emerge tra le aziende del gruppo per le sue operazioni ad elevato carattere energivoro, contribuendo al **94% dei consumi** energetici. Tali consumi sono attribuiti a combustibili fossili, principalmente **carbon fossile, petcoke** e **gas naturale**. Sono inoltre utilizzati combustibili **rinnovabili** e altre fonti energetiche rinnovabili, le quali ammontano al 24% dei consumi. Rispetto al 2023,

Cal.me ha ridotto i consumi di petcoke e carbon fossile, a favore dell'incremento di gas naturale, dell'utilizzo delle biomasse e di CSS e dell'auto-produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Le principali fonti energetiche utilizzate da Idra Cementi e Sicical consistono principalmente nel **petrolio** greggio e prodotti petroliferi, i quali alimentano i processi di macinazione e stoccaggio del cemento, mentre quasi la **metà** dell'energia acquistata proviene da fonti **rinnovabili**.

CAL.ME

Consumo di energia e mix energetico	Udm	Dettaglio
Consumo totale di energia in MWh delle operazioni proprie dell'impresa, suddiviso in	MWh	265.824,5
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	201.426
	%	75,8
<i>Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone</i>	MWh	104.710,4
<i>Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi</i>	MWh	7.319,3
<i>Consumo di combustibili da gas naturale</i>	MWh	82.018,2
<i>Consumo di combustibili da altre fonti fossili</i>	MWh	0
<i>Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti.</i>	MWh	7.378,1
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	427,2
	%	0,2
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	63.971,3
	%	24
Consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili, compresi biomassa e CSS	MWh	55.720,7
Consumo totale di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	7.184,7
Consumo totale di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	1.065,9
Totale energia autoprodotta	MWh	250.834,5
<i>da fonti non rinnovabili</i>	MWh	194.047,9
<i>da fonti rinnovabili</i>	MWh	56.786,6

Intensità energetica	Udm	Dettaglio
Consumo totale di energia in settori ad alto impatto climatico	MWh	265.824,5
Ricavi netti nei settori ad alto impatto climatico	€	77.187.745
Intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh/€	0,00344

IDRA CEMENTI

Consumo di energia e mix energetico	Udm	Dettaglio
Consumo totale di energia in MWh delle operazioni proprie dell'impresa, suddiviso in	MWh	7.139,3
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	4.194,8
	%	59
<i>Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone</i>	MWh	0
<i>Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi</i>	MWh	128,6
<i>Consumo di combustibili da gas naturale</i>	MWh	0
<i>Consumo di combustibili da altre fonti fossili</i>	MWh	0
<i>Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti.</i>	MWh	4.066,2
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	0
	%	0
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	2.944,5
	%	41
Consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili, compresi biomassa e CSS	MWh	0
Consumo totale di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti;	MWh	0
Consumo totale di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	0
Totale energia autoprodotta	MWh	0
<i>fonti non rinnovabili</i>	MWh	0
<i>fonti rinnovabili</i>	MWh	0

Intensità energetica	Udm	Dettaglio
Consumo totale di energia in settori ad alto impatto climatico	MWh	7.139,3
Ricavi netti nei settori ad alto impatto climatico	€	16.137.920
Intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh/€	0,000442

SICICAL

Consumo di energia e mix energetico	Udm	Dettaglio
Consumo totale di energia in MWh delle operazioni proprie dell'impresa, suddiviso in	MWh	9.184,6
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	4.607,5
	%	50
<i>Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone</i>	MWh	0
<i>Consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi</i>	MWh	181,3
<i>Consumo di combustibili da gas naturale</i>	MWh	0
<i>Consumo di combustibili da altre fonti fossili</i>	MWh	0
<i>Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti.</i>	MWh	4.426,1
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	256,3
	%	3
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	4.320,9
	%	47
Consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili, compresi biomassa e CSS	MWh	0
Consumo totale di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	4.310,1
Consumo totale di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	10,8
Totale energia autoprodotta	MWh	10,8
<i>fonti non rinnovabili</i>	MWh	0
<i>fonti rinnovabili</i>	MWh	10,8

Intensità energetica	Udm	Dettaglio
Consumo totale di energia in settori ad alto impatto climatico	MWh	9.184,6
Ricavi netti nei settori ad alto impatto climatico	€	23.979.442
Intensità energetica associata alle attività in settori ad alto impatto climatico	MWh/€	0,000383

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

[E1-6]
Il calcolo delle emissioni di gas effetto serra effettuato nel 2024 ha evidenziato un **lieve aumento** delle emissioni dirette (**Scope 1**) rispetto all'anno precedente, quasi interamente imputate a Cal.me a fronte di maggiori **consumi energetici** per i processi produttivi. Infatti, sia Idra Cementi che Si-

cical non contribuiscono a processi emissivi diretti legati alla combustione in quanto non dispongono di forni di clinker. Le emissioni indirette (**Scope 2**) si attestano su livelli simili a quelli del 2023, e sono distribuite in maniera più equa tra le tre società, pur rimanendo concentrate su Cal.me.

CAL.ME

Emissioni di GES	Udm	Dettaglio
Emissioni di GES Scope 1	tCO ₂ e	62.743,4
Emissioni derivanti da combustibile da fonti non rinnovabili	tCO ₂ e	57.694,4
di cui carbon fossile	tCO ₂ e	8.673
di cui petcoke	tCO ₂ e	30.542,7
di cui benzina	tCO ₂ e	0
di cui GPL	tCO ₂ e	0
di cui gas naturale	tCO ₂ e	16.619,6
di cui gasolio	tCO ₂ e	1.859,1
Emissioni derivanti da combustibile da fonti rinnovabili	tCO ₂ e	5.049,1
di cui biomasse	tCO ₂ e	190,5
di cui combustibile solido secondario (CSS)	tCO ₂ e	4.858,6
Emissioni di GES Scope 2 Location based	tCO ₂ e	4.626.006,3
Emissioni di GES Scope 2 Market based	tCO ₂ e	3.265.028,7
Emissioni totali di GES Location based	tCO ₂ e	4.688.749,7
Emissioni totali di GES Market based	tCO ₂ e	3.327.772,1

IDRA CEMENTI

Emissioni di GES	Udm	Dettaglio
Emissioni di GES Scope 1	tCO ₂ e	0,3
Emissioni derivanti da combustibile da fonti non rinnovabili	tCO ₂ e	0,3
di cui carbon fossile	tCO ₂ e	0
di cui petcoke	tCO ₂ e	0
di cui benzina	tCO ₂ e	0
di cui GPL	tCO ₂ e	0
di cui gas naturale	tCO ₂ e	0,3
di cui gasolio	tCO ₂ e	0
Emissioni derivanti da combustibile da fonti rinnovabili	tCO ₂ e	0
di cui biomasse	tCO ₂ e	0
di cui combustibile solido secondario (CSS)	tCO ₂ e	2.163.566,2
Emissioni di GES Scope 2 Location based	tCO ₂ e	1.794.024,7
Emissioni di GES Scope 2 Market based	tCO ₂ e	2.163.566,5
Emissioni totali di GES Location based	tCO ₂ e	1.794.025
Emissioni totali di GES Market based	tCO ₂ e	3.327.772,1

SICICAL

Emissioni di GES	Udm	Dettaglio
Emissioni di GES Scope 1	tCO ₂ e	46,1
Emissioni derivanti da combustibile da fonti non rinnovabili	tCO ₂ e	46,1
di cui carbon fossile	tCO ₂ e	0
di cui petcoke	tCO ₂ e	0
di cui benzina	tCO ₂ e	0
di cui GPL	tCO ₂ e	0
di cui gas naturale	tCO ₂ e	46,1
di cui gasolio	tCO ₂ e	0
Emissioni derivanti da combustibile da fonti rinnovabili	tCO ₂ e	0
di cui biomasse	tCO ₂ e	0
di cui combustibile solido secondario (CSS)	tCO ₂ e	2.775.144,7
Emissioni di GES Scope 2 Location based	tCO ₂ e	1.958.693,2
Emissioni di GES Scope 2 Market based	tCO ₂ e	2.775.190,8
Emissioni totali di GES Location based	tCO ₂ e	1.958.739,3
Emissioni totali di GES Market based	tCO ₂ e	3.327.772,1

3. ESRS E2

Inquinamento

3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

[IRO-1]

ESRS E2 Inquinamento				
Sottotema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Inquinamento dell'aria		(-) Produzione di inquinanti in atmosfera oltre i limiti di legge dovuti alle proprie attività		
Inquinamento del suolo		(-) Rilascio di sostanze contaminanti e/o tossiche nel suolo oltre i limiti di legge dovute alle proprie attività		
		(-) Rilascio di sostanze contaminanti e/o tossiche nel suolo oltre i limiti di legge dovuta alle attività dei fornitori e dei clienti		
Inquinamento dell'acqua		(-) Rilascio di sostanze contaminanti e/o tossiche nell'acqua oltre i limiti di legge dovute alle proprie attività		

Politiche relative all'inquinamento

[E2-1]

CAL.ME

Nel contesto del sistema di gestione ambientale in conformità allo standard internazionale **ISO 14001**, Cal.me adotta una **politica** ambientale in materia di inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua stabilendo **limiti di tutela ambientale** in conformità con la legislazione vigente. Disciplinando le attività che impattano negativamente l'ambiente e le sue risorse naturali, la politica è volta alla **prevenzione** dei danni, alla riduzione dell'inquinamento alla fonte, e alla promozione della sostenibilità in generale anche in termini di **protezione** della salute pubblica. Gli ambiti trattati dalla politica includono la gestione di inquinamento, dei rifiuti, delle emissioni e dell'impatto ambientale di prodotti e servizi, applicando i principi di prevenzione, precauzione e di **responsabilità** rispetto a chi inquina, con un approccio che considera l'intero **ciclo di vita** delle attività e dei prodotti. In questo senso il monitoraggio dell'emissione di sostanze inquinanti ricopre un ruolo fondamentale, con particolare attenzione alla ricaduta di inquinanti nel suolo emessi dal forno clinker e alle eventuali perdite di sostanze tossiche nei corpi idrici superficiali.

La politica è sotto la responsabilità del Direttore tecnico dello Stabilimento, e viene comunicata a tutto il personale e alle parti interessate, costituendo il riferimento per la definizione di obiettivi misurabili e per il monitoraggio periodico delle prestazioni ambientali nell'ambito del **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)**.

IDRA CEMENTI

Idra Cementi attualmente non possiede una politica formalmente strutturata in materia di inquinamento. Ciò nonostante, le emissioni di **sostanze inquinanti** sono gestite attraverso specifiche **prescrizioni** autorizzative, **procedure** operative interne e un sistema di **monitoraggio** sui camini. L'implementazione delle prescrizioni è sotto la responsabilità della **Direzione di stabilimento** e del **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, figure che coordinano anche

le verifiche periodiche interne. La gestione di tali attività è interna all'azienda e sottoposta a **ispezioni** da parte delle autorità competenti.

La gestione delle **emissioni** prevede un costante **dialogo** con gli enti di controllo ambientale (in particolare con l'**ARPA**) e con la **comunità locale**, con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza e la tutela del territorio. Queste attività fanno parte di un approccio gestionale che si concentra sulla prevenzione dell'inquinamento e sul continuo miglioramento delle performance ambientali.

SICICAL

Sicical non dispone attualmente di una politica formalmente strutturata in materia di inquinamento; tuttavia, adotta **prassi consolidate di gestione e controllo delle emissioni** che garantiscono la conformità alle prescrizioni normative e autorizzative vigenti. Le **emissioni in atmosfera** sono monitorate attraverso un Sistema di Monitoraggio Emissioni (**SME**) installato sui camini dello stabilimento, che consente di verificare in modo continuo i principali parametri emissivi e di assicurare il rispetto dei limiti previsti. Tali attività si inseriscono in un approccio gestionale orientato alla **prevenzione dell'inquinamento** e al **miglioramento progressivo delle performance ambientali**.

Il **campo di applicazione** della gestione ambientale riguarda esclusivamente lo **stabilimento produttivo di Sicical**, con particolare attenzione alle **emissioni convogliate** derivanti dalle operazioni di macinazione e movimentazione dei materiali. Le responsabilità operative e di controllo sono attribuite alla **Direzione di Stabilimento** e al **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, che garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni e il coordinamento delle verifiche periodiche interne.

La gestione delle emissioni è condotta in conformità con la Determinazione Dirigenziale n. 211 del 09/08/2011 – Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, e prevede un dialogo costante con gli **enti di controllo ambientale (ARPA)** e con la **comunità locale**, in un'ottica di trasparenza e tutela del territorio.

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

[E2-2]

CAL.ME

Nel corso del 2024, Cal.me ha proseguito l'attuazione di un insieme di **azioni mirate alla tutela delle acque, del suolo e della qualità dell'aria**, nonché alla corretta gestione dei rifiuti e alla mitigazione degli impatti ambientali diffusi, in linea con i principi di prevenzione e miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

In particolare, l'Azienda ha consolidato le attività di **monitoraggio e manutenzione periodica** degli impianti ambientali. Tra queste, rientra la **verifica semestrale** del corretto funzionamento del Sistema di Monitoraggio Emissioni (**SME**) installato sui camini di emissione, che consente di garantire il rispetto dei limiti normativi e la tempestiva individuazione di eventuali anomalie. Parallelamente, vengono condotte **verifiche** periodiche sugli **impianti di trattamento** delle acque meteoriche, con particolare attenzione al sistema di **disoleazione e sedimentazione**, e sul **depuratore biologico** dedicato ai reflui civili, affidato a una ditta specializzata esterna.

Tra le azioni di mitigazione ambientale, l'Azienda ha inoltre curato la manutenzione della **barriera arborea naturale** che circonda lo stabilimento, funzionale alla riduzione delle **emissioni diffuse e dell'impatto acustico** sull'ambiente circostante. L'intervento è gestito periodicamente in base allo sviluppo vegetativo delle essenze arboree, con il supporto di imprese esterne qualificate.

Infine, è stato avviato un programma di **potenziamento** delle superfici autorizzate per la messa in riserva dei **rifiuti** (R13 e R5), accompagnato da investimenti mirati al mantenimento e all'adeguamento delle **strutture dedicate**. Questa azione consente di migliorare la gestione interna dei materiali destinati al recupero, promuovendo un approccio circolare e sostenibile nella gestione dei rifiuti di processo.

IDRA CEMENTI

In aggiunta alle azioni di compliance normativa come il monitoraggio di emissioni nei **corpi idrici** e la **manutenzione** dei filtri a maniche installati sulle linee di trasporto e sui silos, ossia i punti emissivi autorizzati del sito di Grantorto, Idra Cementi si impegna nel miglioramento continuo delle proprie operazioni in materia di inquinamento. In primo luogo, ha pianificato l'**adozione di una carta di manutenzione dei filtri**, strutturata per **settori specifici**, al fine di garantire un monitoraggio e una gestione più dettagliata delle diverse aree. Inoltre, sono previsti l'acquisto di **nuove centraline di controllo** DP in remoto e l'installazione di nuovi filtri.

Questi aggiornamenti tecnologici consentiranno di ottimizzare la **manutenzione predittiva**, migliorando così le **prestazioni ambientali** e la **continuità operativa** degli impianti di abbattimento delle polveri. Tale approccio innovativo rappresenta un ulteriore passo verso il miglioramento delle performance ambientali e la riduzione dell'impatto delle attività aziendali sul territorio circostante.

SICICAL

Grazie alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate da Sicical, lo stato di manutenzione **dei filtri** a maniche installati sulle linee di trasporto e sui silos **risulta pienamente conforme** alle prescrizioni vigenti. In un'ottica di miglioramento continuo, Sicical prevede per il prossimo periodo l'**acquisto e l'installazione di nuove centraline di controllo dei filtri**, che consentiranno di **monitorare in remoto la pressione differenziale** e di intervenire tempestivamente in caso di anomalie. Tale aggiornamento tecnologico permetterà di **ottimizzare la manutenzione predittiva**, migliorando ulteriormente le prestazioni ambientali e la continuità operativa degli impianti di abbattimento delle polveri.

3.2 Metriche e obiettivi

Obiettivi connessi all'inquinamento

CAL.ME

[E2-3]

In un'ottica di riduzione degli impatti negativi legati all'inquinamento dell'acqua, Cal.me si è prefissata di **incrementare la capacità di ossidazione dei fanghi** del depuratore biologico per i rifiuti reflui. Tale incremento migliorerebbe l'efficienza depurativa, riducendo al tempo stesso l'impatto sugli ecosistemi idrici.

IDRA CEMENTI

Con l'obiettivo di ridurre le emissioni diffuse derivanti dalle attività di macinazione, Idra Cementi ha in piano la costruzione di tre camini per il prefiltraggio delle polveri prima della loro dispersione nel sito di Grantorto.

SICICAL

Sicical ha definito come obiettivo la riduzione e il controllo costante delle **emissioni in atmosfera** generate dalle proprie attività di **macinazione e movimentazione dei materiali**. L'obiettivo consiste nel mantenere i livelli emissivi delle **polveri** – sia diffusi che convogliati – stabilmente al di **sotto** del limite di **20 mg/Nm³**, in conformità con quanto previsto dalle prescrizioni autorizzative regionali dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (**ARPA**) e dalla normativa ambientale vigente monitorata dall'Autorizzazione Unica Ambientale (**AUA**).



Inquinamento di aria, acqua e suolo

[E2-4]

Le società del gruppo generano emissioni nell'aria e monitorano con attenzione tali sostanze inquinanti generate, mantenendole al di sotto dei limiti normativi nazionali. Oltre alle sostanze chimiche sono emesse anche le polveri, che però non superano i valori definiti dalle autorità nazionali italiane e costituiscono l'unica sostanza emessa nell'aria da Sicical e Idra Cementi, in misura nettamente minore.

CAL.ME

Inquinamento dell'aria	Udm	Dettaglio
Totale inquinanti emessi nell'aria ²	kg/anno	362.036,5
Monossido di carbonio (CO)	kg/anno	80.513
Ammoniaca (NH ₃)	kg/anno	6.423
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	kg/anno	9.936
Ossidi di azoto (NO _x /NO ₂)	kg/anno	257.335
Ossidi di zolfo (SO _x /SO ₂)	kg/anno	753
Altri inquinanti emessi nell'aria	kg/anno	70.076
Polveri	kg/anno	70.076

² Nella tabella non sono stati inclusi i valori delle emissioni della sede di Taranto, in quanto non è stato possibile ricavare i parametri richiesti nel rispetto dell'AUA vigente.

IDRA CEMENTI

Inquinamento dell'aria	Udm	Dettaglio
Totale inquinanti emessi nell'aria	kg/anno	338
Monossido di carbonio (CO)	kg/anno	0
Ammoniaca (NH ₃)	kg/anno	0
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	kg/anno	0
Ossidi di azoto (NO _x /NO ₂)	kg/anno	0
Ossidi di zolfo (SO _x /SO ₂)	kg/anno	0
Altri inquinanti emessi nell'aria	kg/anno	338
Polveri	kg/anno	338

SICICAL

Inquinamento dell'aria	Udm	Dettaglio
Totale inquinanti emessi nell'aria	kg/anno	1.118
Monossido di carbonio (CO)	kg/anno	0
Ammoniaca (NH ₃)	kg/anno	0
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	kg/anno	0
Ossidi di azoto (NO _x /NO ₂)	kg/anno	0
Ossidi di zolfo (SO _x /SO ₂)	kg/anno	0
Altri inquinanti emessi nell'aria	kg/anno	1.118
Polveri	kg/anno	1.118



4. ESRS E3

Acqua e risorse marine

4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

[IRO-1]

ESRS E2 Inquinamento				
Sottotema	Sotto-sottotema	Impatti	Rischi	Opportunità
Acque	Prelievi idrici	(-) Prelievo di risorse idriche nei processi produttivi		
	Consumi idrici	(-) Consumo di risorse idriche nei processi produttivi		

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

[E3-1]

CAL.ME

Cal.me adotta il sistema di gestione ambientale in conformità con lo standard ISO 14001 per il monitoraggio e la gestione dei propri impatti ambientali. Tuttavia, all'interno del sistema non sono presenti politiche formalizzate in relazione alle risorse idriche, anche in considerazione del fatto che **non** effettua prelievi da zone a **rischio idrico**.

IDRA CEMENTI

Attualmente Idra Cementi non dispone di una politica formalmente definita sull'uso dell'acqua. Tuttavia, la gestione delle risorse idriche avviene nel pieno rispetto della **normativa vigente** e si limita alle **necessità tecniche essenziali**, evitando **sprechi** e promuovendo un utilizzo **efficiente**.

Presso lo stabilimento di Grantorto, l'acqua è impiegata esclusivamente per il **raffreddamento** degli impianti e per **usi civili**, e la responsabilità di gestione in **compliance** con i requisiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 – Parte III, dai regolamenti comunali e da eventuali concessioni di prelievo o scarico, è a capo della Direzione di stabilimento e dell'Area tecnica. Viene inoltre mantenuto e un dialogo costruttivo con i gestori del servizio idrico, la **Regione Veneto** e l'autorità **AIA**, garantendo un approccio improntato alla conformità normativa, alla tutela ambientale e alla responsabilità nei confronti delle risorse naturali.

SICICAL

Sicical non ha formalizzato una politica ambientale riguardo l'utilizzo delle risorse idriche. Presso lo stabilimento, l'acqua è utilizzata esclusivamente per il **raffreddamento degli impianti** e per **usi civili**, nel rispetto delle **prescrizioni** contenute nella **Concessione di attingimento del pozzo** rilasciata dalla **Regione** Sicilia. L'osservanza di tali prescrizioni è di fondamentale importanza dal momento che Sicical opera in una zona a rischio idrico, e la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio delle pratiche di gestione idrica è attribuita alla **Direzione** di stabilimento e all'**Area tecnica**, che assicurano la piena **conformità** ai requisiti autorizzativi e alle disposizioni regolamentari vigenti.

Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

[E3-2]

L'impegno di Cal.me nella **prevenzione degli sprechi idrici** si traduce in un'attenta attività di **controllo** impiantistico sulle tubazioni e sulle pompe, la cui frequenza di verifica è stata incrementata nel 2024. Tali attività si affiancano a interventi di **manutenzione** svolti da personale interno ed esterno, assicurando la piena conformità alla normativa vigente e la tutela delle risorse idriche. Al fine di ridurre il prelievo idrico dall'acquedotto e dai pozzi, vengono raccolte le acque di **prima pioggia** e **depurate** attraverso un impianto presenti sul sito, per poi essere utilizzate nei processi produttivi.

Presso Idra Cementi e Sicical non risultano al momento implementate azioni strutturate di riduzione dei consumi idrici, in considerazione della loro **incidenza marginale** sui processi produttivi complessivi. È tuttavia in fase di valutazione per il futuro l'installazione di sistemi di monitoraggio di base, finalizzati a garantire un controllo più puntuale e una gestione maggiormente efficiente delle risorse idriche.

4.2 Metriche e obiettivi

Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

[E3-3]

Cal.me ha pianificato investimenti per gli interventi volti alla **sostituzione** di macchinari e infrastrutture **obsolete**, con particolare riferimento ai sistemi di tubazione e pompaggio, al fine di **prevenire** eventuali **perdite** e garantire una maggiore **efficienza** impiantistica.

Per quanto riguarda Idra Cementi e Sicical, al momento non sono stati definiti obiettivi formali in materia di gestione idrica, in quanto i consumi risultano marginali rispetto al fabbisogno complessivo e non si evidenziano impatti ambientali significativi. Inoltre, nel caso di Idra Cementi, la mancanza di misurazioni puntuali non consente al momento una valutazione quantitativa dei prelievi idrici.

Prelievo idrico

[E3-4]

I principali **prelievi idrici** sono attribuibili a Cal.me, in quanto necessari allo svolgimento delle attività di **raffreddamento** degli impianti. L'approvvigionamento idrico avviene prevalentemente tramite emungimento da **pozzo**, mentre una quota secondaria deriva dal recupero delle **acque di prima pioggia**. Una parte residuale, di entità limitata, proviene invece dall'**acquedotto** ed è destinata esclusivamente agli usi civili.

IDRA CEMENTI

Idra Cementi non fornisce dati in merito al prelievo idrico³.

³ I dati in merito ai consumi idrici di Idra cementi non sono disponibili, in quanto l'azienda ha sede in uno stabile appartenente a terzi e non gestisce direttamente le bollette relative ai consumi idrici.

CAL.ME

Prelievi idrici in m³	Udm	Dettaglio
Volume totale dell'acqua prelevata	m ³	103.334
<i>di cui in zone a rischio idrico, incluse quelle a elevato stress idrico</i>	m ³	0
Volume totale dell'acqua immagazzinata	m ³	99.084
<i>di cui acqua di prima pioggia riutilizzata</i>	m ³	10.889
<i>di cui acqua prelevata dal sottosuolo</i>	m ³	88.195
Volume totale dell'acqua prelevata da acquedotto comunale	m ³	4.250

SICICAL

Prelievi idrici in m³	Udm	Dettaglio
Volume totale dell'acqua prelevata	m ³	4.261
<i>di cui in zone a rischio idrico, incluse quelle a elevato stress idrico</i>	m ³	4.261
Volume totale dell'acqua immagazzinata	m ³	4.261
<i>di cui acqua di prima pioggia riutilizzata</i>	m ³	0
<i>di cui acqua prelevata dal sottosuolo</i>	m ³	4.261
Volume totale dell'acqua prelevata da acquedotto comunale	m ³	0



5. ESRS E5

Uso delle risorse ed economia circolare

5.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

[IRO-1]

ESRS E2 Inquinamento					
Sottotema	Sotto-sottotema		Impatti	Rischi	Opportunità
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		—	Utilizzo di risorse e materie prime non rinnovabili nelle operazioni proprie		Riduzione dei costi operativi attraverso l'utilizzo di materie prime seconde
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		+	Riduzione dell'uso di materiali tramite l'utilizzo di prodotti recuperati o rigenerati		
Rifiuti		—	Produzione di rifiuti pericolosi nelle operazioni proprie		

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

CAL.ME

[E5-1]

Il sistema di gestione ambientale in conformità con lo standard ISO 14001 adottato da Cal.me non include il monitoraggio o la gestione degli impatti ambientali in materia di uso delle risorse ed economia circolare. L'approccio di Cal.me è ispirato ad un modello di economia circolare finalizzato **all'ottimizzazione delle risorse** e alla riduzione dell'impatto ambientale. L'azienda privilegia l'uso di **materiali rinnovabili** e **biodegradabili**, nonché di **sottoprodotti** come la loppa d'altoforno, per ridurre il consumo di clinker e le emissioni di CO₂ (per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo E1 Cambiamenti climatici). Promuove inoltre il riutilizzo delle risorse e l'efficienza del ciclo di vita dei prodotti, adottando pratiche interne di sensibilizzazione, riducendo l'uso della plastica e della carta e incentivando la digitalizzazione.

IDRA CEMENTI

Idra Cementi adotta un approccio di **controllo operativo** e **documentale** strutturato, disciplinato da un **manuale** interno validato da **ente terzo**, pur in assenza di una politica formalmente autonoma in materia di uso delle risorse naturali. Tale approccio gestionale si fonda sulla progressiva integrazione di **componenti riciclati** nella produzione dei cementi, in conformità con la norma **UNI/PdR 88:2020**⁴. La prassi è applicata ai prodotti individuati nei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativi ai Criteri Ambientali Minimi (**CAM**), nonché a quelli previsti dal Decreto attuativo dell'art. 26-ter della Legge 28 giugno 2019, n. 58. Nel definire e attuare pratiche di circolarità, l'azienda tiene conto dei punti di vista e delle aspettative degli **stakeholder** maggiormente coinvolti, tra cui clienti, progettisti

e altri operatori della filiera edilizia, promuovendo un dialogo costruttivo orientato al miglioramento continuo delle proprie performance ambientali. La responsabilità operativa e gestionale del tema ricade sul **Direttore di stabilimento**.

SICICAL

Come Idra Cementi, Sicical non ha predisposto una politica formalizzata autonoma sull'utilizzo delle risorse, ma applica un **controllo operativo** e **documentale** codificato attraverso un **manuale** interno, validato da **ente terzo**. La politica di gestione delle risorse si basa sull'utilizzo crescente di **componenti riciclati** nei cementi sull'indirizzo della certificazione **Remade in Italy**, la quale attesta la **percentuale** di contenuto riciclato all'interno dei prodotti. La responsabilità del controllo operativo rispetto all'utilizzo di risorse è sotto al **Direttore** dello stabilimento.

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

[E5-2]

CAL.ME

Nell'ottica di circolarità, una prima linea di intervento riguarda la **riduzione dell'utilizzo di materiali** a favore di rifiuti e sottoprodotti derivanti da altri cicli produttivi. Questa iniziativa, attiva nel reparto materie prime dello stabilimento di Marcellinara, ha registrato un **aumento dei quantitativi riutilizzati rispetto all'anno precedente**, con l'obiettivo di estendere in modo sistematico l'impiego di tali materiali, riducendo così il consumo di risorse vergini e le emissioni complessive. Nel 2024 è stata avviata l'installazione di un **by-pass** per incrementare l'**utilizzo di CSS** nella produzione del clinker. Infatti, l'utilizzo di CSS come combustibile alternativo ai tradizionali fossili introduce nel sistema maggiori quantità di **elementi volatili**, che potrebbero intaccare il funzionamento dei

4 La certificazione è stata emessa dall'ente Istituto Giordano.

macchinari e deteriorare la qualità del prodotto. In questo contesto il by-pass funge da sistema di estrazione degli elementi volatili sopra citati prima che questi ritornino nel ciclo principale di lavorazione. Parallelamente, Cal.me ha effettuato investimenti per il trattamento e il dosaggio del **nocciolino di sansa**, derivato dalla lavorazione dei noccioli delle olive, come biomassa per l'alimentazione dei sistemi riscaldanti.

Un ulteriore impegno per la riduzione di materie prime vergini prevede l'aumento della quantità di **rifiuti** in regime R5, ossia sostanze inorganiche **riciclate o recuperate**⁵, per la produzione di farina cruda e cemento. In questo modo, i rifiuti non pericolosi di origine industriale (come scorie, ceneri volanti, sabbie esauste, fanghi o residui di lavorazioni minerali) vengono recuperati e reimpiegati come materie prime secondarie all'interno del processo produttivo, sostituendo materiali come argilla, calcare o sabbia per la produzione di farina cruda, e gli additivi necessari alla produzione del cemento. Infine, Cal.me utilizza materiali **riciclati** e plastiche **recuperate** per l'**imballaggio** dei prodotti.

Cal.me ha inoltre mantenuto la certificazione volontaria **Remade in Italy anche per il 2024**, in conformità con il relativo Disciplinare tecnico, attestante il contenuto di **materiale riciclato** impiegato nei cementi prodotti. Tale riconoscimento rappresenta l'attenzione dell'azienda nella costante valorizzazione delle risorse secondarie e la promozione di un modello produttivo circolare, in linea con i principi della sostenibilità ambientale e della responsabilità d'impresa. Di seguito si restituiscono le percentuali di materiale riciclato e i prodotti specifici attestati dalla certificazione:

- Cemento SUPERCEM II/A-L 42,5 R → contenuto di materiale riciclato: 17,85%
- Cemento FERCEM III/A 42,5N-LH → contenuto di materiale riciclato: 45,44%
- Cemento FERCEM III/A 32,5 R → contenuto di materiale riciclato: 71,98%

- Cemento EUROCEM II/B-L 32,5 → contenuto di materiale riciclato: 24,6%
- Cemento EUROCEM II/B-M (P-L) 32,5 R → contenuto di materiale riciclato: 16,61%

IDRA CEMENTI

Il 2024 è stato caratterizzato dall'impegno per l'ottenimento della certificazione **UNI/PdR 88:2020** relativa al contenuto di materiale riciclato nei cementi prodotti, rispetto alla quale è previsto un audit nel 2025. L'ottenimento della certificazione permetterà di dimostrare il contributo dell'Azienda nella riduzione dell'utilizzo di materie prime vergini, favorendo al contempo la circolarità dei materiali e la progressiva decarbonizzazione del settore cementiero.

SICICAL

Sicical all'interno nel corso del 2024 si è focalizzata sull'ottenimento della **certificazione volontaria Remade in Italy**. Tale certificazione, attesta le seguenti percentuali di materiale riciclato all'interno di tre prodotti chiave dell'organizzazione:

- QUATTROCEM CEM II/A-LL 42,5 R → contenuto di materiale riciclato: 16%
- TRECEM CEM II/B-LL 32,5 R → contenuto di materiale riciclato: 28%
- SIDERCEM CEM III/B 42,5 N LH-SR → contenuto di materiale riciclato: 38%

5 Allegato C del D.Lgs. 152/2006.

5.2 Metriche e obiettivi

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

[E5-3]

L'implementazione dell'impianto di **by-pass** per la produzione del clinker da parte di Cal.me, attualmente in fase di realizzazione, è prevista entro il 2025. Nel contesto della certificazione UNI/PdR 88:2020 relativa al contenuto di materiale riciclato nei cementi prodotti, Idra Cementi si prefissa l'obiettivo di mantenere al **20%** e, se possibile, incrementare il **contenuto riciclato** nei cementi compositi. Similmente nel contesto della certificazione Remade in Italy, Sicical si impegna negli anni a mantenere e possibilmente aumentare in proporzione il contenuto riciclato nei propri prodotti, sempre con una soglia minima del 20%.

Flussi di risorse in entrata

[E5-4]

I materiali utilizzati principalmente a livello di gruppo consistono nel **clinker** e nel **calcare**, sia come materia prima che lavorato per la produzione del cemento, e **gesso**, e sono concentrati su Cal.me in quanto di dimensioni di produzione superiori rispetto alle altre due. Il gruppo si impegna nell'utilizzo di materiali secondari come la **loppa** d'altoforno, un sottoprodotto del processo di produzione della ghisa da parte delle acciaierie, il **calcare riciclato** e altri materiali di recupero. Idra Cementi emerge come società che utilizza la componente maggiore di materiali secondari, raggiungendo quasi il **30%**.



CAL.ME

Flussi di risorse in entrata	Udm	Dettaglio
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	ton	643.281,7
Calcare per clinker	ton	270.190
Clinker	ton	201.611,9
Calcare per produzione calce e cemento	ton	53.643,7
Argilla	ton	36.312
Sabbia	ton	29.249,7
Gesso	ton	22.588,2
Pozzolana	ton	21.960,6
Basso Fondente	ton	5.127,0
Additivi	ton	1.358,4
Imballi (sacchi e film termoretraibile)	ton	1.240,2
Peso totale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi)	ton	86.713,4
	%	13,5
Loppa	ton	44.463,0
	%	6,9
Materiali da recupero fanghi, ceneri e catalizzatori, scorie	ton	21.831,9
	%	3,4
Calcare riciclato per produzione cemento	ton	12.944
	%	2
Silicafumi	ton	1.197
	%	0,2
Gesso chimico	ton	979,5
	%	0,2

IDRA CEMENTI

Flussi di risorse in entrata	Udm	Dettaglio
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	ton	120.714,5
<i>Clinker</i>	ton	114.106,1
<i>Gesso</i>	ton	6.100,1
<i>Calcare materia prima</i>	ton	508,3
Peso totale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi)	ton	35.142
	%	29,1
<i>Calcare riciclato</i>	ton	31.570,5
	%	26,2
<i>Gesso riciclato</i>	ton	2.181,9
	%	1,8
<i>Ceneri da biomassa</i>	ton	1.389,6
	%	1,2

SICICAL

Flussi di risorse in entrata	Udm	Dettaglio
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	ton	173.121,9
<i>Clinker</i>	ton	142.623,52
<i>Calcare materia prima</i>	ton	16.038,20
<i>Gesso naturale</i>	ton	10.992,64
<i>Pozzolana</i>	ton	3.467,62
Quota dei materiali biologici (e biocarburanti utilizzati a fini non energetici) usati dall'impresa per fabbricare prodotti e offrire servizi (compresi gli imballaggi) che provengono da una filiera sostenibile	ton	36.570
	%	21,1
<i>Calcare riciclato</i>	ton	32.448,9
	%	18,7
<i>Loppa d'altoforno</i>	ton	4.121,1
	%	2,4

Flussi di risorse in uscita

[E5-5]

All'interno delle proprie operazioni il gruppo si impegna quotidianamente per minimizzare la generazione di rifiuti. A livello consolidato, la totalità dei rifiuti è destinata a smaltimento, di cui circa il 99% non pericolosi. L'impresa che contribuisce maggiormente alla produzione di rifiuti, in linea con le differenti dimensioni aziendali, è Cal.me con 2.124 tonnellate, in calo del 33% rispetto al 2023, dove l'azienda ha prodotto 3.185,3 tonnellate derivanti principalmente da scarti di rifiuti misti di costruzione, ferro e acciaio.

CAL.ME

Flussi di risorse in uscita	Udm	Dettaglio
Volume totale di rifiuti prodotti dalle operazioni proprie	ton	2.124,1
Volume totale di rifiuti non destinati allo smaltimento	ton	0
di cui non pericolosi	ton	0
di cui pericolosi	ton	0
Volume totale di rifiuti destinati allo smaltimento	ton	2.124,1
di cui non pericolosi	ton	2.113,8
di cui pericolosi	ton	10,4
Volume totale di rifiuti non riciclati	ton	2.124,1
	%	100
Quantità di rifiuti pericolosi	ton	10,4
Quantità di rifiuti radioattivi	ton	0

IDRA CEMENTI

Flussi di risorse in uscita	Udm	Dettaglio
Volume totale di rifiuti prodotti dalle operazioni proprie	ton	25
Volume totale di rifiuti non destinati allo smaltimento	ton	0
di cui non pericolosi	ton	0
di cui pericolosi	ton	0
Volume totale di rifiuti destinati allo smaltimento	ton	25
di cui non pericolosi	ton	25
di cui pericolosi	ton	0
Volume totale di rifiuti non riciclati	ton	25
	%	100
Quantità di rifiuti pericolosi	ton	0
Quantità di rifiuti radioattivi	ton	0

SICAL

Flussi di risorse in uscita	Udm	Dettaglio
Volume totale di rifiuti prodotti dalle operazioni proprie	ton	30,56
Volume totale di rifiuti non destinati allo smaltimento	ton	0
di cui non pericolosi	ton	0
di cui pericolosi	ton	0
Volume totale di rifiuti destinati allo smaltimento	ton	30,56
di cui non pericolosi	ton	28,97
di cui pericolosi	ton	1,59
Volume totale di rifiuti non riciclati	ton	30,56
	%	100
Quantità di rifiuti pericolosi	ton	1,59
Quantità di rifiuti radioattivi	ton	0

Rendicontazione sociale



6. ESRS S1

Forza lavoro propria



6.1 Strategia

Il gruppo si impegna quotidianamente nel tutelare la salute e la sicurezza dei suoi collaboratori e favorire lo sviluppo del capitale umano, garantendo il rispetto dei Diritti Umani e dei diritti dei lavoratori. Calmefin promuove una cultura lavorativa che si basa sul rispetto dell'individuo in termini di condizioni di lavoro e parità di trattamento, valorizzando la partecipazione dei dipendenti a vari livelli dell'azienda e il riconoscimento del loro diritto di contribuire. Il gruppo si prefigge di creare un ambiente di lavoro sicuro, non discriminatorio e che accompagni i dipendenti nel loro percorso di crescita professionale.



6.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

[IRO-1]

ESRS S1 Forza lavoro propria					
Sottotema	Sotto-sottotema	Impatti		Rischi	Opportunità
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	+	Sicurezza economica dei dipendenti grazie a rapporti di lavoro basati su contratti a tempo indeterminato		
	Orario di lavoro	+	Soddisfazione dei dipendenti rispetto all'orario di lavoro in virtù della conformità alle previsioni contrattuali		
	Salari adeguati	+	Sicurezza economica dei dipendenti grazie alla garanzia di salari adeguati		
	Dialogo sociale	+	Adeguate coinvolgimento e informazioni/consultazioni periodiche dei rappresentanti dei lavoratori		
	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	+	Miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso la conclusione di accordi aziendali, in particolare di secondo livello		
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	+	Soddisfazione dei dipendenti grazie all'introduzione di agevolazioni che permettano un aumento dell'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa		

ESRS S1 Forza lavoro propria					
Sottotema	Sotto-sottotema		Impatti	Rischi	Opportunità
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	—	Incidenti e malattie professionali causati dalle operazioni proprie	Danni reputazionali dovuti a infortuni dei dipendenti sul luogo di lavoro	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	+	Equità retributiva tra i generi per posizioni lavorative di pari livello		
	Formazione e sviluppo delle competenze	+	Sviluppo delle competenze e della crescita professionale dei dipendenti, con conseguente creazione di un patrimonio condiviso di conoscenze e know-how		Miglioramento produttivo grazie a investimenti in programmi di formazione dei dipendenti
		—	Mancata valorizzazione delle performance individuali attraverso adeguati sistema di valutazione delle performance		
	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	+	Soddisfazione del dipendente grazie alla presenza di strumenti di tutela dalle molestie sul luogo di lavoro		
Altri diritti connessi al lavoro		—	Violazione della privacy dei dipendenti a causa di episodi di perdita / furto di dati		

Politiche relative alla forza lavoro propria

CAL.ME

[S1-1]

Per promuovere il benessere delle risorse umane, Cal.me adotta un approccio strategico e integrato, finalizzato non solo alla **valorizzazione** del capitale umano, ma anche alla creazione di un **ambiente lavorativo** che garantisca buone condizioni di lavoro, attraverso il rispetto di alti standard di sicurezza, dignità e inclusività. L'impegno verso il benessere dei dipendenti si articola attraverso iniziative volte a tutelare la **salute dei collaboratori**, a prevenire qualsiasi forma di **discriminazione** e a promuovere la **diversità e l'inclusione**, considerando questi aspetti come pilastri fondamentali per il miglioramento del clima organizzativo e della produttività complessiva. La gestione degli aspetti sociali nell'azienda è orientata alla generazione di impatti positivi nei confronti della forza lavoro propria, mitigando parallelamente quelli negativi. Sono infatti perseguiti obiettivi standard come la **sicurezza economica** dei dipendenti, la **prevenzione** di comportamenti discriminatori, ma anche la **promozione** di una cultura inclusiva che valorizzi le differenze e la creazione di un ambiente di lavoro sicuro, equo e rispettoso dei diritti di tutti i dipendenti. Viene sostenuta la **crescita professionale** attraverso opportunità di sviluppo continuo che permettono ai dipendenti di accrescere le proprie competenze in linea con le esigenze del mercato, favorendo al tempo stesso l'**equilibrio** tra vita lavorativa e privata, e garantendo una **retribuzione** equa e giusta. Riconoscendo come la qualità della vita lavorativa incida positivamente sulla **motivazione** e sul **rendimento** professionale, la valorizzazione delle risorse umane viene considerata un elemento cardine dell'impresa. In parallelo, Cal.me si impegna nella gestione di impatti negativi quali gli infortuni sul lavoro o le malattie professionali, ma anche incidenti relativi a discriminazioni, molestie e violazioni della privacy, adottando **misure preventive e di mitigazione** mirate a minimizzare tali rischi e a garantire il rispetto dei diritti individuali.

L'attuazione dell'approccio è sostenuta da un solido quadro normativo e procedurale, fondato su un insieme di regolamenti e certificazioni riconosciuti a livello internazionale e dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (**CCNL**) Cemento Industria, per assicurare principi di equità e dignità in

ogni fase del rapporto di lavoro, inclusi **reclutamento, selezione e formazione**. Inoltre, sono state implementate specifiche Procedure **Whistleblowing** per facilitare la segnalazione di comportamenti scorretti, oltre alla possibilità di instaurare un dialogo informale con la funzione Risorse Umane o i referenti del sito produttivo.

La responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio di questi impegni è affidata ai **direttori** con la supervisione strategica e l'indirizzo generale garantiti dall'**Amministratore Unico**. Questo sistema di governance assicura che l'approccio sia non solo attuato in modo efficiente, ma anche allineato agli obiettivi di lungo periodo dell'impresa. Il **monitoraggio** continuo dell'efficacia avviene attraverso una serie di strumenti e attività, tra cui **riunioni periodiche** con i dipendenti, confronti con i **rappresentanti sindacali**, **audit** interni, report su infortuni e malattie, nonché indagini sul **clima aziendale**. Questi feedback sono fondamentali per identificare aree di miglioramento e valutare la conformità alle normative vigenti, come nel caso della certificazione ISO 45001 e per raccogliere gli interessi e le istanze degli stakeholder coinvolti come i dipendenti, rappresentanti sindacali, direttori di stabilimento e responsabili per la sicurezza. A tal fine, sono stati raccolti input attraverso incontri con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (**RSU**), consultazioni annuali con le parti sociali e confronti con il **Comitato Etico**, garantendo che le decisioni prese siano in sintonia con le esigenze di tutti i soggetti coinvolti. In questo modo, Cal.me persegue l'obiettivo principale di creare un ambiente di lavoro equo, sicuro e rispettoso, dove ogni dipendente possa esprimere il proprio potenziale in un contesto di crescita e benessere continuo.

I principi dell'approccio descritti di sopra sono in allineamento con quanto prescritto dal **Codice Etico** nella sezione relativa ai Rapporti con dipendenti e collaboratori, **accessibile** dal sito aziendale (per ulteriori informazioni, si rimanda al capitolo G1 Condotta dell'impresa). I principi sono inoltre **comunicati** a tutti i nuovi dipendenti durante il processo di onboarding, oltre ad essere inclusi nel Regolamento interno e nelle formazioni obbligatorie.

Operando nel settore produttivo la maggior parte della popolazione aziendale di Cal.me è costituita da operai, le cui mansioni possono comportare rischi relativi a incidenti sul lavoro. Per questo motivo

l'Azienda ha adottato un approccio per la gestione degli impatti sulla salute e sicurezza dei dipendenti sul luogo di lavoro in conformità con il **Sistema di Gestione conforme alla norma ISO 45001:2018**, certificato da un ente terzo indipendente. Tale sistema è finalizzato a prevenire infortuni e malattie professionali, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e salubre in tutti i suoi stabilimenti. Il sistema prevede una **valutazione periodica dei rischi** per ogni reparto produttivo, la **formazione** continua e obbligatoria del personale, l'adozione di **procedure operative specifiche** per le attività a rischio, il **monitoraggio tramite audit interni** e l'analisi di infortuni e near-miss. Inoltre, ciascuna unità produttiva è dotata di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (**RSPP**), mentre la partecipazione dei lavoratori avviene tramite i rappresentanti per la sicurezza (**RLS**). Cal.me prevede inoltre un **piano annuale di miglioramento HSE**, validato dalla Direzione, per rafforzare la cultura della sicurezza e ridurre l'esposizione ai rischi fisici, chimici, ergonomici e psicosociali.

Queste politiche riflettono l'impegno continuo dell'azienda a garantire un ambiente di lavoro sicuro, salubre, equo e inclusivo, favorendo il benessere e la crescita professionale di tutti i dipendenti.

IDRA CEMENTI

Idra Cementi non ha adottato politiche autonome formalizzate per la gestione delle risorse umane, in quanto la dimensione aziendale e il numero ridotto di collaboratori consentono una **gestione più flessibile e personalizzata**. Infatti, l'Azienda ha una struttura organizzativa snella in cui le decisioni sulla gestione del personale sono assunte direttamente dal **Direttore Operativo** e dalla **Proprietà**. Il ridotto numero di dipendenti fa sì che non sia presente una rappresentanza sindacale interna; tuttavia, i lavoratori sono liberi di aderire a sigle sindacali esterne. La strategia aziendale punta sulla stabilità contrattuale dei dipendenti attraverso assunzioni a tempo indeterminato, valorizzando l'operato degli addetti esistenti anche in assenza di strutture HR dedicate. Per quanto riguarda la promozione di pari opportunità tra i collaboratori, sono promossi valori di imparzialità e rispetto reciproco, condannando ogni forma di discriminazione, con una vigilanza diretta da

parte della Direzione. L'azienda opera in conformità con la normativa vigente in materia, inclusi il **D.Lgs. 198/2006** (Codice delle Pari Opportunità) e il **D.Lgs. 216/2003** (attuazione della parità di trattamento in materia di occupazione e condizioni di lavoro). Per via dell'omogeneità strutturale in termini di genere, età e provenienza dei dipendenti, non sono state attivate misure strutturate per la promozione della diversità o dell'inclusione in quanto ritenute non necessarie. I processi di reclutamento vertono sulla base delle **competenze** delle risorse, a prescindere dalle caratteristiche demografiche.

L'approccio applicato garantisce il rispetto del **CCNL Cemento, Calce e Gesso**, che rispetta integralmente i principi delle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (**ILO**). La compliance normativa assicura standard elevati di sicurezza, salari adeguati, orari di lavoro che permettono di mantenere l'equilibrio vita – lavoro, oltre ad offrire welfare per supportare il benessere e la soddisfazione dei dipendenti. Di conseguenza, all'interno delle sue operazioni aziendali non sono presenti attività a rischio né pratiche lavorative non etiche. Viene inoltre incoraggiato un **dialogo informale ma continuo**, anche direttamente con la Direzione, per la segnalazione di preoccupazioni, problematiche o incidenti, ma anche in merito alla discussione del benessere e dello sviluppo delle competenze dei collaboratori. La responsabilità dell'applicazione di tale approccio è in capo all'**Amministratore Unico** di Idra Cementi. Infine, per quanto riguarda la promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, Idra Cementi adotta rigorosi standard in linea con il Decreto Legislativo 81/08, con l'obiettivo di minimizzare i rischi e garantire un ambiente lavorativo sicuro. L'azienda si avvale di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (**RSPP**) esterno, che gestisce **visite mediche periodiche, formazione specifica** per i lavoratori e **verifiche dei** dispositivi di protezione individuale (**DPI**). L'ambiente di lavoro nell'impianto è progettato e strutturato per ridurre al minimo i rischi, adottando misure **preventive** che contribuiscono a un ambiente sicuro e protetto. Il benessere e la sicurezza dei dipendenti vengono presidiati attraverso **controlli sanitari annuali, colloqui diretti** con i lavoratori e **riscontri giornalieri** per far emergere eventuali esigenze operative, garantendo un ambiente di lavoro sano, sicuro e reattivo alle necessità quotidiane.

SICICAL

Nel 2024, pur in assenza di politiche formalizzate in materia di gestione delle risorse umane, **Sicical** ha sviluppato una serie di **prassi e approcci operativi** volti a garantire il benessere dei propri dipendenti e la conformità ai principi di equità, sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori. L'azienda promuove un modello organizzativo basato su **flessibilità e attenzione alle esigenze individuali**, consentendo ai dipendenti di svolgere l'attività lavorativa in **smart working** quando possibile, di scegliere tra il tempo pieno e il part-time in base alle proprie condizioni familiari o personali, e di gestire con autonomia la pianificazione delle ferie. Tali misure mirano a migliorare l'equilibrio tra vita privata e vita professionale, contribuendo alla **soddisfazione e alla motivazione del personale**. L'ambito di applicazione di queste prassi riguarda le **own operations** e rientra nella responsabilità diretta dell'**Amministratore Delegato**, che ne garantisce la corretta attuazione e supervisione. Parallelamente, l'azienda gestisce i **rapporti con le organizzazioni sindacali** attraverso la rappresentanza di **Confindustria Siracusa**, che agisce a livello provinciale e nazionale in coordinamento con le sigle UIL, CGIL e CISL. Sicical si impegna ad

adeguare costantemente le proprie pratiche interne alle disposizioni e agli aggiornamenti del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), assicurando la conformità in materia di retribuzione, inquadramenti, orari di lavoro e condizioni contrattuali. Questa attività ha un impatto positivo non solo sui lavoratori ma anche sul contesto familiare e sociale dei dipendenti, contribuendo a rafforzare la coesione e la stabilità del tessuto locale.

A partire dal 2024, Sicical ha inoltre introdotto una **copertura sanitaria aggiuntiva** rispetto a quella obbligatoria, che amplia le garanzie offerte dal Fondo Altea. Questa misura, prevista dal **Regolamento del Piano Sanitario Sicical**, rappresenta un ulteriore passo verso la tutela del benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, rafforzando la responsabilità sociale dell'azienda. Anche in questo caso, la gestione e il monitoraggio delle iniziative ricadono sotto la supervisione dell'Amministratore Delegato. Complessivamente, le pratiche adottate riflettono l'impegno di Sicical nel **favorire un ambiente di lavoro equo**, orientato alla soddisfazione del personale e al rispetto delle norme contrattuali e di legge, in attesa di una futura formalizzazione in politiche strutturate di gestione delle risorse umane.



Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

[S1-2]

CAL.ME

Cal.me adotta un approccio integrato e inclusivo per **coinvolgere** i collaboratori nella definizione e nell'implementazione delle **politiche** aziendali relative a tematiche quali il benessere, la salute e sicurezza, l'inclusione e le condizioni di lavoro. L'Azienda riconosce l'importanza del **dialogo sociale** come strumento di prevenzione dei rischi e di miglioramento continuo della relazione con i dipendenti e della loro **soddisfazione**, consentendo loro spazio nel processo decisionale riguardo l'ambiente lavorativo. Il coinvolgimento della forza lavoro avviene attraverso un sistema integrato di comunicazione. In primo luogo, viene garantita un'interazione costante con i dipendenti, sia **direttamente** che attraverso le **rappresentanze sindacali** e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), favorendo il confronto su tematiche relative alla sicurezza e al benessere sul posto di lavoro. Inoltre, l'azienda organizza **riunioni periodiche**, sia a livello di stabilimento che aziendale, per garantire una comunicazione continua tra la direzione e i rappresentanti dei lavoratori, assicurando che le problematiche lavorative siano affrontate in modo tempestivo ed efficace.

Cal.me ha inoltre siglato accordi sindacali aziendali che vanno a integrare e **migliorare** le disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Cemento Industria, con particolare attenzione a temi quali il welfare aziendale, la flessibilità oraria, i benefit, la salute e la formazione continua. Questi accordi rappresentano un impegno concreto dell'impresa nel garantire condizioni di lavoro che rispettino i diritti e le necessità dei dipendenti. Parallelamente, l'azienda ha istituito un **Comitato Etico aziendale** che consente ai dipendenti di avanzare proposte, segnalazioni o preoccupazioni riguardanti questioni valoriali, di inclusione, di rispetto e di coesione sociale all'interno dell'organizzazione.

Infine, i processi di onboarding sono concepiti non solo per informare i nuovi assunti sulle politiche aziendali, ma anche per raccogliere le loro **osservazioni** e **suggerimenti** fin dall'inizio del loro percorso lavorativo. Allo stesso modo, la formazione continua viene garantita come strumento per mantenere i dipendenti costantemente **aggiornati** sulle politiche aziendali e sulle normative in materia di salute, sicurezza e benessere, promuovendo una cultura di aggiornamento, crescita e fiducia.

I risultati delle attività di ascolto e interazione descritte sono elementi chiave per la creazione di **piani d'azione** interni mirati, presi in carico dal **Responsabile delle Risorse Umane** e valutati dall'Amministratore Unico, il quale ne esamina l'impatto e la fattibilità. Questo processo assicura che le politiche adottate siano efficaci nel migliorare le condizioni di lavoro e nel rafforzare il benessere e la sicurezza dei dipendenti, consolidando l'impegno di Cal.me nella creazione di un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e sicuro.

IDRA CEMENTI

Considerando la dimensione contenuta dell'organico aziendale, Idra Cementi adotta un approccio **diretto e informale** nella gestione delle esigenze e delle istanze della propria forza lavoro. La **Direzione** mantiene un'interazione quotidiana con il personale operativo, impegnandosi ad affrontare tempestivamente le necessità relative a questioni operative, personali e formative, garantendo così una gestione **agile** e **reattiva** delle problematiche quotidiane. Sebbene l'azienda non abbia implementato meccanismi strutturati di consultazione formale, questo approccio permette comunque una gestione efficace delle dinamiche interne attraverso un ascolto immediato e una risoluzione rapida delle problematiche, contribuendo a mantenere un ambiente di lavoro **armonioso e collaborativo**. In Idra Cementi è presente una piena rappresentanza sindacale, e il dialogo tra i lavoratori e la **Direzione** avviene in maniera trasparente e diretta, con una comunicazione costante che facilita un clima di collaborazione e fiducia all'interno dell'organizzazione.

SICICAL

Nonostante l'Azienda non abbia implementato procedure formali di consultazione, la Direzione interagisce costantemente con il personale operativo attraverso un **ascolto diretto**, raccogliendo le esigenze relative ad aspetti formativi e tutela dei dipendenti, attraverso una gestione flessibile e pronta nell'affrontare le problematiche quotidiane. All'interno di Sicical i dipendenti sono coperti pienamente da rappresentanza sindacale.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

CAL.ME

[S1-3]

Meccanismi di reclamo per affrontare la discriminazione e gestione delle controversie

Cal.me ha adottato procedure formali per la gestione dei reclami e delle controversie interne, con un particolare attenzione alla prevenzione di discriminazioni, molestie e violazioni dei diritti individuali. A tal fine, l'azienda ha introdotto una procedura interna di **whistleblowing**, attiva dal 2023, che consente ai dipendenti di segnalare, in forma anonima o nominativa, attraverso un canale digitale sicuro, episodi di discriminazione, abusi o condotte scorrette, garantendo al contempo **protezione** contro qualsiasi forma di ritorsione. La gestione delle segnalazioni è affidata a un referente **indipendente**, nominato dal Comitato Etico, per assicurare imparzialità, tempestività e riservatezza nel trattamento delle stesse. Inoltre, tutte le segnalazioni e i relativi esiti sono registrati e sottoposti a **revisione annuale** da parte della **Direzione HR** e del **Comitato di Controllo**, al fine di garantire un monitoraggio continuo. Le rappresentanze sindacali e i RLS sono coinvolti nella gestione delle controversie collettive e individuali, soprattutto quando queste riguardano condizioni di lavoro non conformi. Questi meccanismi, nel loro complesso, hanno l'obiettivo di garantire tutela e rimedio per le persone coinvolte, prevenendo il ripetersi di comportamenti lesivi e rafforzando un ambiente di lavoro equo, sicuro e rispettoso per tutti.

Approccio e processi per fornire o contribuire al rimedio in caso di impatti negativi materiali sui lavoratori

Cal.Me ha sviluppato un approccio strutturato e sistemico per la gestione e la risoluzione degli impatti negativi materiali che possano coinvolgere la propria forza lavoro, ponendo particolare attenzione alla tutela della salute, della dignità e dei diritti dei dipendenti. In caso di **infortuni o malattie professionali**, l'azienda applica un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza certificato secondo la norma ISO 45001, che prevede **l'analisi degli eventi**, l'attuazione immediata di **misure correttive** e la definizione di **piani di rientro** personalizzati per i lavoratori coinvolti. Situazioni di discriminazione, molestie o mobbing vengono gestite attraverso una procedura formale di **segnalazione e investigazione**, attivabile sia tramite il canale di whistleblowing sia mediante contatto diretto con la Direzione HR, garantendo riservatezza, imparzialità e l'adozione di eventuali misure disciplinari o di mediazione. Le **controversie contrattuali** e i casi di condizioni lavorative non conformi vengono invece risolti tramite la **mediazione sindacale**, **incontri bilaterali** con le risorse umane o ricorso alle procedure previste dal **CCNL Cemento Industria**. Infine, eventuali violazioni della privacy o usi impropri dei dati personali sono gestiti in conformità al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (**GDPR**), sotto la supervisione del Data Protection Officer (**DPO**), garantendo il ripristino dei diritti dell'interessato e, ove necessario, la segnalazione all'autorità competente.

L'efficacia di tale approccio è valutata attraverso il **monitoraggio continuo dei casi fino alla loro risoluzione definitiva**, la raccolta di **feedback** dai dipendenti coinvolti, la verifica dell'efficacia degli interventi correttivi e l'analisi aggregata dei reclami per individuare tendenze ricorrenti e aree di miglioramento. Questo sistema consente di assicurare trasparenza, tracciabilità e tempestività nelle azioni intraprese, rafforzando la fiducia reciproca e contribuendo al mantenimento di un ambiente di lavoro fondato sul rispetto, la sicurezza e la tutela dei diritti delle persone.

Valutazione della consapevolezza e fiducia nei meccanismi di reclamo e protezione da ritorsioni

La consapevolezza e la fiducia dei propri dipendenti nei confronti dei meccanismi disponibili per sollevare preoccupazioni o segnalare situazioni problematiche sono valutate periodicamente attraverso l'adozione di un approccio integrato e strutturato. In particolare, l'azienda analizza il **tasso di utilizzo** del canale di whistleblowing, confrontandolo con benchmark settoriali per valutarne **l'accessibilità** e **l'affidabilità percepita**. Inoltre, vengono realizzati **colloqui individuali** e **focus group** con i rappresentanti dei lavoratori (RSU/RLS) al fine di raccogliere feedback qualitativi e individuare eventuali barriere culturali che possano ostacolare la segnalazione. Tutti i dipendenti vengono regolarmente informati sull'esistenza e sul funzionamento di tali canali attraverso sessioni formative che si svolgono sia al momento dell'assunzione che durante l'anno, garantendo così un'informazione continua e aggiornata.

IDRA CEMENTI

Considerando la dimensione contenuta di Idra Cementi, l'azienda non ha ritenuto necessario implementare canali formali di segnalazione, come ad esempio i sistemi di whistleblowing. I lavoratori, tuttavia, possono inoltrare direttamente al Direttore Operativo qualsiasi problematica o preoccupazione, assicurando una gestione tempestiva e riservata di ogni segnalazione, senza alcuna conseguenza negativa o ritorsione per i dipendenti coinvolti. In effetti, nessun caso di ritorsione è stato registrato in passato. Nel corso del 2024, **non sono stati ricevuti reclami formali** o informali, e pertanto non si sono resi necessari interventi correttivi; tuttavia, in caso di necessità future, eventuali azioni correttive saranno valutate e adottate direttamente dalla Direzione.

SICICAL

L'azienda ha deciso di non dotarsi di un sistema di segnalazione strutturato, prediligendo un approccio diretto tra la Direzione e i lavoratori dipendenti circa reclami ed eventuali problematiche legate al luogo di lavoro. Anche per quanto riguarda Sicical, nel corso del 2024, **non sono stati registrati reclami né formali né informali**, e di conseguenza non si sono resi necessari interventi correttivi.



Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

[S1-4]

CAL.ME

Nel corso del 2024, Cal.me si è impegnata a concretizzare le politiche aziendali in pratiche operative e ad ottimizzare la gestione degli impatti legati alla formazione sulla sicurezza sul lavoro e alla gestione delle performance dei dipendenti. In particolare, è stato rafforzato il **piano di formazione continua**, che ha visto l'introduzione di un ambizioso **programma annuale** focalizzato su sicurezza, soft skills, leadership e competenze tecniche, con l'intento di coprire il 100% della popolazione aziendale entro il 2025 e garantire almeno 24 ore di formazione pro capite ogni anno. Parallelamente, è stato potenziato il programma Salute & Sicurezza Zero Infortuni, con l'introduzione di **audit mensili**, **campagne di sensibilizzazione** e **formazione** dedicata, per ridurre l'indice di frequenza degli infortuni, con l'obiettivo di eliminare gli infortuni gravi entro il 2026. Infine, è stato introdotto un sistema per la **gestione delle performance formattizzato**, volto a valutare le performance individuali e a sviluppare **piani di crescita personalizzati**.

IDRA CEMENTI

Nel corso del 2024, l'impegno di Idra Cementi per garantire e preservare la qualità organizzativa della propria forza lavoro ha portato all'implementazione di azioni volte a promuovere un ambiente di lavoro sicuro, equo e in allineato alle esigenze di mercato. Il primo ambito di azione è stata la verifica della **conformità contrattuale**, rispetto alla quale è stato attivato un monitoraggio costante del rispetto del CCNL e degli aggiornamenti normativi pertinenti. Un passo significativo è stato l'implementazione degli **accordi integrativi di secondo livello** al fine di rafforzare la tutela dei lavoratori, garantendo condizioni contrattuali superiori e più favorevoli rispetto a quanto previsto dal contratto collettivo di base. In seconda battuta

sono stati attuati **piani formativi mirati per tutti i dipendenti**, costituiti da corsi obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro e da corsi **specifici** sulla base delle mansioni svolte. Oltre a soddisfare gli obblighi normativi, questa iniziativa ha posto le basi per un ulteriore sviluppo futuro, con l'intenzione di implementare una formazione ancora più mirata sulle procedure interne di sicurezza, al fine di migliorare continuamente gli standard operativi e prevenire potenziali rischi. I corsi erogati nel 2024 hanno avuto come oggetto l'aggiornamento sulle pratiche di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, movimentazione dei carichi, e la gestione dei sistemi di filtrazione delle polveri originate nel sito produttivo.

Inoltre, per quanto riguarda il **monitoraggio del benessere operativo**, l'Azienda ha adottato una pratica quotidiana di supervisione delle condizioni di lavoro, gestita direttamente dal Direttore e dai preposti, mediante **incontri mensili**. In prospettiva futura, Idra Cementi intende ampliare il raggio di queste azioni, aumentando l'autonomia organizzativa dei dipendenti e contribuendo così alla creazione di un ambiente di lavoro dinamico e responsabile. Infine, viene costantemente perseguito l'impegno a mantenere condizioni occupazionali stabili e sicure, assicurando la **tutela dei livelli occupazionali** anche in un contesto di evoluzione normativa e di mercato legato alla sostenibilità.

6.3 Metriche e obiettivi

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[S1-5]

CAL.ME

Cal.me ha definito due obiettivi strategici mirati a migliorare la gestione delle risorse umane e la sicurezza sul lavoro nei prossimi anni. Il primo obiettivo riguarda **l'eliminazione degli infortuni gravi sul lavoro**, un impegno che si inserisce all'interno della Politica Salute e Sicurezza, conforme alla norma ISO 45001. Il risultato è stato raggiunto già nel 2024, anno che ha costituito la soglia da mantenere negli anni successivi, consolidando l'impegno costante verso un ambiente di lavoro sicuro. Il secondo obiettivo riguarda invece la Politica HR e in particolare la gestione delle performance, e prevede la copertura completa del **processo di valutazione delle performance per tutti i dipendenti**. L'impegno è inteso a garantire una gestione delle performance sempre più trasparente, orientata al miglioramento continuo e all'individualizzazione dei percorsi di crescita professionale per ciascun dipendente.



IDRA CEMENTI

Gli obiettivi futuri di Idra Cementi sono orientati a garantire la **continuità operativa** e a consolidare standard elevati delle condizioni di lavoro dei dipendenti. In particolare, l'azienda si impegna a mantenere una stabilità occupazionale, assicurando che il 100% della forza lavoro sia impiegato con **contratti a tempo indeterminato**. Per quanto riguarda la sicurezza, l'obiettivo di **Zero Infortuni** resterà una priorità, con l'intenzione di preservare la performance ottenuta. Inoltre, l'azienda garantirà la formazione continua in sicurezza, con l'obiettivo di erogare almeno 4 ore di formazione pro capite annuali. Analogamente, l'Azienda si prefigge l'obiettivo di evitare qualsiasi episodio di molestie o discriminazioni, come nel 2024.

SICICAL

Il principale obiettivo di Sicical nel medio periodo è il **potenziamento della formazione dei dipendenti**, con l'intento di accrescerne le competenze e la consapevolezza in materia di sicurezza, sostenibilità e cultura aziendale. L'azienda si propone di **raggiungere entro il 2026 una media di almeno 5 ore di formazione per dipendente all'anno**, favorendo così lo sviluppo professionale e personale dei lavoratori e contribuendo al miglioramento continuo delle performance aziendali.

Tra le iniziative intraprese dalla Società per i propri dipendenti, si segnala l'attivazione di un'**assicurazione sanitaria integrativa** rispetto a quella già prevista dal CCNL, quale esempio concreto di attenzione al benessere del personale.

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Le risorse umane costituiscono un fattore cruciale per il **successo e la crescita** del Gruppo Calmefin, rappresentando un capitale fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali. A tal fine, il gruppo monitora attentamente le metriche relative al proprio personale, come evidenziato nelle tabelle che seguono, contenenti dati e indicatori relativi alla forza lavoro. Al 31 dicembre 2024, il numero complessivo dei dipendenti ammonta a **72 unità**, impiegate prevalentemente con

contratti a tempo indeterminato e a **tempo pieno**, a testimonianza della volontà del Gruppo di garantire stabilità occupazionale. Per quanto riguarda la distribuzione di genere, il personale maschile risulta nettamente prevalente per via del carattere produttivo dell'industria in cui opera. Inoltre, nel corso dell'anno 2024, solo un dipendente ha lasciato l'organizzazione, portando la percentuale di turnover a un 1,39%, ad ulteriore prova della stabilità e soddisfazione all'interno dell'azienda.

[S1-6]

CAL.ME

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Donne	Uomini	Totale
Totale dei dipendenti per genere	5	48	53
	9,4%	90,6%	100%
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	5	45	50
	100%	93,8%	94,3%
Numero di dipendenti a tempo determinato	0	3	3
	0%	6,3%	5,7%
Numero di dipendenti a tempo pieno	4	48	52
	80%	100%	98,1%
Numero di dipendenti a tempo parziale	1	0	1
	20%	0%	1,9%
Totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione	0	1	1
	0%	2,1%	1,9%

IDRA CEMENTI

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Donne	Uomini	Totale
Totale dei dipendenti per genere	0	4	4
	0%	100%	100%
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	0	4	4
	0%	100%	100%
Numero di dipendenti a tempo determinato	0	0	0
	0%	0%	0%
Numero di dipendenti a tempo pieno	0	4	4
	0%	100%	100%
Numero di dipendenti a tempo parziale	0	0	0
	0%	0%	0%
Totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione	0	0	0
	0%	0%	0%

SICICAL

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Donne	Uomini	Totale
Totale dei dipendenti per genere	1	14	15
	6,7%	93,3%	100%
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	1	14	15
	100%	100%	100%
Numero di dipendenti a tempo determinato	0	0	0
	0%	0%	0%
Numero di dipendenti a tempo pieno	0	14	14
	0%	100%	93,3%
Numero di dipendenti a tempo parziale	1	0	1
	100%	0%	6,7%
Totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione	0	0	0
	0%	0%	0%

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Una componente rilevante della forza lavoro del Gruppo è rappresentata dai **lavoratori non dipendenti**, i quali ammontano a 61 persone, operanti esclusivamente nelle società Cal.me e Idra Cementi. Questi lavoratori, seppur non legati da un contratto di dipendenza diretta, contribuiscono in modo significativo alle operazioni e al raggiungimento degli obiettivi aziendali, apportando

competenze e risorse essenziali per il Gruppo. Al contrario, la società Sicical non fa uso di personale non dipendente, mantenendo un organico composto esclusivamente da lavoratori direttamente assunti. Questo aspetto evidenzia una differenziazione nella gestione delle risorse umane all'interno delle diverse entità del Gruppo, in funzione delle specifiche esigenze operative e strategiche.

[S1-7]

CAL.ME

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Dettagli
Numero totale dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria	59
	100%
Lavoratori autonomi	8
	13,6%
Lavoratori somministrati	51
	86,4%

IDRA CEMENTI

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Dettagli
Numero totale dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria	2
	100%
Libero professionista	1
	50%
Lavoratore messo a disposizione da altra impresa appartenente ad un socio	1
	50%

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Nel 2024, la **totalità della forza lavoro** del Gruppo Calmefin è adeguatamente **tutelata** attraverso l'applicazione di contratti collettivi e la rappresentanza attiva dei lavoratori. Questo approccio assicura una copertura completa delle normative previste e favorisce un dialogo costante e costruttivo tra l'azienda

e le sue risorse umane, garantendo condizioni di lavoro eque e il rispetto dei diritti dei dipendenti delle specifiche esigenze operative e strategiche.

[S1-8]

CAL.ME

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Dettagli
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi	53
	100%
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi all'interno del SEE (Spazio Economico Europeo)	53
	100%
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	53
	100%

IDRA CEMENTI

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Dettagli
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi	4
	100%
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi all'interno del SEE (Spazio Economico Europeo)	4
	100%
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	4
	100%

SICICAL

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Dettagli
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi	15
	100%
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi all'interno del SEE (Spazio Economico Europeo)	15
	100%
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	15
	100%

Metriche della diversità

La distribuzione di genere all'interno dell'**Alta dirigenza** del Gruppo evidenzia una maggiore rappresentanza maschile, che costituisce l'89% del totale, pari a 8 membri, mentre la rappresentanza femminile ammonta al 11%, corrispondente a 1 dirigente. Questo dato riflette la tendenza di settore, caratterizzato da una prevalenza maschile. Dal punto di vista anagrafico, la composizione della forza lavoro è dominata dalla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, che rappresenta il

61% del totale, pari a 44 persone. Seguono gli over 50, che costituiscono il 32% dei dipendenti, ovvero 23 persone, mentre gli under 30 sono una minoranza, rappresentando solo il 7% della forza lavoro. Questa distribuzione suggerisce una prevalenza di dipendenti con esperienza consolidata, ma anche la necessità di attrarre e integrare giovani talenti all'interno dell'organizzazione per favorire l'innovazione e la sostenibilità a lungo termine.

[S1-9]

CAL.ME

Alta dirigenza per genere	Donne	Uomini	Totale
Totale membri alta dirigenza per genere	0	2	2
	0%	100%	100%

Totale dipendenti per età	Dettagli
Totale dei dipendenti	53
	100%
Meno di 30 anni	2
	3,7%
Tra 30 e 50 anni	30
	56,6%
Oltre i 50 anni	21
	39,6%

IDRA CEMENTI

Alta dirigenza per genere	Donne	Uomini	Totale
Totale membri alta dirigenza per genere	0	2	2
	0%	100%	100%

Totale dipendenti per età	Dettagli
Totale dei dipendenti	4
	100%
Meno di 30 anni	2
	50%
Tra 30 e 50 anni	2
	50%
Oltre i 50 anni	0
	0%

SICICAL

Alta dirigenza per genere	Donne	Uomini	Totale
Totale membri alta dirigenza per genere	1	4	5
	20%	80%	100%

Totale dipendenti per età	Dettagli
Totale dei dipendenti	15
	100%
Meno di 30 anni	1
	6,7%
Tra 30 e 50 anni	12
	80%
Oltre i 50 anni	2
	13,3%

Salari adeguati

I livelli di retribuzione adeguata, non essendo ancora stati definiti a livello normativo gli strumenti operativi di regolamentazione del salario adeguato, sono stati individuati attraverso la piattaforma "Wageindicator⁶", utilizzando i valori relativi ai salari di sussistenza mensili su base regionale in relazione alla posizione geografica degli stabilimenti. Per Cal.me è stato adottato il valore corrispondente alla regione Calabria, dove si concentra la maggior parte dei dipendenti; per Idra Cementi e Sicical sono stati invece considerati i valori relativi alle regioni Veneto e Sicilia.

Per quanto concerne Cal.me e Idra Cementi, si evince come il **salario minimo corrisposto dalle imprese sia nettamente superiore alla retribuzione adeguata di riferimento**, con un rapporto di +148% per Cal.me e +255% per Idra Cementi. Sicical, sulla base di valutazioni interne, ha stabilito di non rendicontare l'informazione all'interno del documento in oggetto.

CAL.ME

Totale dipendenti per età	Dettagli
Salario più basso	1.877,9€
Salario adeguato	1.264,8€
Rapporto tra i due salari	148,5%
Dipendenti che percepiscono un salario adeguato	53
	100%
Dipendenti che non percepiscono un salario adeguato	0
	0%

IDRA CEMENTI

Salari adeguati	Dettagli
Salario più basso	3.300€
Salario adeguato	1.293,2€
Rapporto tra i due salari	255%
Dipendenti che percepiscono un salario adeguato	4
	100%
Dipendenti che non percepiscono un salario adeguato	0
	0%

6 [Minimum Wages, Living Wages and Labour Law Around the World - WageIndicator.org](#)

Protezione sociale

A livello di gruppo, in applicazione del CCNL, la totalità dei dipendenti è coperta da protezione sociale e dalla perdita di reddito sia essa derivante da incidenti lavorativi o eventi significativi di vita. Mentre per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti su un totale di 59 risultano essere scoperti 9 lavoratori non dipendenti.

[S1-11]

CAL.ME

Protezione sociale	Dettagli
Numero totale di dipendenti coperti da protezione sociale	53 100%
Totale lavoratori non dipendenti	59
di cui lavoratori non dipendenti coperti da protezione sociale	51 86,5%
di cui lavoratori non dipendenti non coperti da protezione sociale	8 13,6%

IDRA CEMENTI

Protezione sociale	Dettagli
Numero totale di dipendenti coperti da protezione sociale	4 100%
Totale lavoratori non dipendenti	2
di cui lavoratori non dipendenti coperti da protezione sociale	1 50%
di cui lavoratori non dipendenti non coperti da protezione sociale	1 50%

SICICAL

Protezione sociale	Dettagli
Numero totale di dipendenti coperti da protezione sociale	15

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

[S1-13]

Nel corso del 2024, le attività di revisione periodica delle prestazioni e dello sviluppo della carriera hanno interessato un solo dipendente, operante all'interno della società Idra Cementi. Nel contesto di sviluppo delle competenze, i dati relativi a Cal.me in merito alla formazione riflettono un impegno continuo da parte dell'azienda nel garantire opportunità di crescita professionale per i propri dipendenti di tutte le categorie, con un focus per il 2024 sugli operai, a cui sono state erogate **272 ore di formazione** con una media pro capite 6,8 ore. All'interno del piano formativo sono stati coinvolti anche gli impiegati, attraverso aule dedicate per un ammontare di 48 ore totali ed una **media pro capite di 3,6 ore**. Come per i propri dipendenti, Cal.me fornisce formazione

non obbligatoria inerente alla sicurezza sul lavoro anche al personale somministrato. Analogamente Idra Cementi ha accompagnato i propri dipendenti in un percorso di sviluppo delle competenze attraverso l'erogazione di 200 h di formazione per una media pro capite di 50 ore per lavoratore.

[S1-9]

CAL.ME

Revisioni periodiche delle prestazioni	Dettagli
Totale dei dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	0 0%
Uomini	0 0%
Donne	0 0%

Formazione e sviluppo di competenze	Dettagli
Numero totale di ore di formazione per genere	320
Donne	20
Uomini	300
Numero medio di ore di formazione per genere	6
Donne	4
Uomini	6,3
Numero totale di dipendenti per categoria	53
Impiegati	13
Operai	40
Numero totale di ore di formazione per categoria	320
Impiegati	48
Operai	272
Numero medio di ore di formazione per categoria	6
Impiegati	3,7
Operai	6,8

IDRA CEMENTI

Revisioni periodiche delle prestazioni	Dettagli
Totale dei dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	1 25%
Uomini	1 25%
Donne	0 0%

Formazione e sviluppo di competenze	Dettagli
Numero totale di ore di formazione per genere	200
Donne	0
Uomini	200
Numero medio di ore di formazione per genere	50
Donne	0
Uomini	50
Numero totale di dipendenti per categoria	4
Impiegati	0
Operai specializzati	4
Numero totale di ore di formazione per categoria	200
Impiegati	0
Operai specializzati	200
Numero medio di ore di formazione per categoria	50
Impiegati	0
Operai specializzati	50

SICICAL

Revisioni periodiche delle prestazioni	Dettagli	Formazione e sviluppo di competenze	Dettagli
Totale dei dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	0	Numero totale di ore di formazione per genere	0
	0%	Donne	0
Uomini	0	Uomini	0
	0%	Numero medio di ore di formazione per genere	0
Donne	0	Donne	0
	0%	Uomini	0
	0	Numero totale di dipendenti per categoria	15
	0%	Impiegati	7
	0	Operai	8
	0%	Numero totale di ore di formazione per categoria	0
	0	Impiegati	0
	0%	Operai	0
	0	Numero medio di ore di formazione per categoria	0
	0%	Impiegati	0
	0	Operai	0
	0%		

Metriche di salute e sicurezza

L'impegno costante del Gruppo verso la tutela della salute e la sicurezza dei propri collaboratori si riflette in maniera tangibile nei risultati conseguiti anche durante l'esercizio 2024, dove il **tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato pari allo 0%**. Questo esito significativo evidenzia il **raggiungimento degli obiettivi** descritti precedentemente **in anticipo rispetto timeline pianificata**. Nel dettaglio, per le aziende del gruppo in perimetro non si è verificato alcun evento critico ri-

conducibile a decessi, infortuni che rientrino nella casistica di registrazione ufficiale, né tantomeno malattie professionali che siano oggettivamente collegabili all'ambiente o alle mansioni lavorative. Il conseguimento di tale risultato conferma l'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e la priorità assegnata alla tutela dell'integrità fisica e del benessere dei dipendenti, un impegno che il Gruppo intende sostenere e rafforzare anche nei prossimi esercizi.

CAL.ME

[S1-14]

Metriche di salute e sicurezza	Dettagli
Numero totale dei lavoratori propri	53
Numero di ore lavorate dai lavoratori propri	88.568
Numero di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa	53
	100%
Numero di decessi di lavoratori propri dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0
Numero di decessi degli altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri	0%
Il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati dei lavoratori dipendenti	0
Il numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie dei lavoratori dipendenti	0

IDRA CEMENTI

Metriche di salute e sicurezza	Dettagli
Numero totale dei lavoratori propri	4
Numero di ore lavorate dai lavoratori propri	7.680
Numero di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa	4
	100%
Numero di decessi di lavoratori propri dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0
Numero di decessi degli altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri	0%
Il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati dei lavoratori dipendenti	0
Il numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie dei lavoratori dipendenti	0

SICICAL

Metriche di salute e sicurezza	Dettagli
Numero totale dei lavoratori propri	15
Numero di ore lavorate dai lavoratori propri	23.559,5
Numero di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa	15
	100%
Numero di decessi di lavoratori propri dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0
Numero di decessi degli altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri	0%
Il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati dei lavoratori dipendenti	0
Il numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie dei lavoratori dipendenti	0

[S1-15]

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il Gruppo Calmefin promuove l'equilibrio tra vita professionale e vita privata **attraverso un dialogo attivo e continuo tra la Direzione e i propri dipendenti**, essenziale per rispondere tempestivamente ad eventuali necessità maturate dai lavoratori. In linea con i CCNL applicate dal gruppo, il 100% dei lavoratori ha diritto a congedi per motivi familiari. Nel 2024 solo un dipendente, facente capo alla società Sicical, ha usufruito di tale congedo.

CAL.ME

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Dettagli
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	53 100%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari, per genere	0 0%
<i>Uomini</i>	0 0%
<i>Donne</i>	0 0%

IDRA CEMENTI

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Dettagli
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	4 100%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari, per genere	0 0%
<i>Uomini</i>	0 0%
<i>Donne</i>	0 0%

SICICAL

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Dettagli
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	15 100%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari, per genere	1 6,7%
<i>Uomini</i>	1 6,7%
<i>Donne</i>	0 0%

[S1-16]

Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Il **divario retributivo di genere** è stato calcolato confrontando la retribuzione oraria lorda media maschile con quella femminile. Successivamente, la differenza tra le due retribuzioni è stata espressa come una percentuale della retribuzione oraria lorda media degli uomini, al fine di ottenere una misura percentuale del divario di genere. Analizzando i divari retributivi delle singole società, a dimostrazione dell'impegno del gruppo circa le pari opportunità di trattamento, la media della retribuzione oraria dei dipendenti di genere femminile risulta essere superiore a quella relativa ai dipendenti di genere maschile all'interno della società Cal.me, mentre per Sicical il divario risulta essere pressoché nullo. Per Idra Cementi non è stato possibile calcolare il divario retributivo di genere poiché la forza lavoro in organico è composta interamente da dipendenti di genere maschile.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso del 2024, **non si sono verificati casi di incidenti, denunce e impatti gravi** in materia di diritti umani.

CAL.ME

Divario retributivo e remunerazione totale	Dettagli
Media della retribuzione oraria dei dipendenti di genere maschile	12,2€
Media della retribuzione oraria dei dipendenti di genere femminile	12,6€
Divario retributivo tra dipendenti di genere femminile e dipendenti di genere maschile	-3,3%

IDRA CEMENTI

Divario retributivo e remunerazione totale	Dettagli
Media della retribuzione oraria dei dipendenti di genere maschile	14,9 €
Media della retribuzione oraria dei dipendenti di genere femminile	14,8€
Divario retributivo tra dipendenti di genere femminile e dipendenti di genere maschile	0,7%

[S1-17]



7. ESRS S2

Lavoratori nella catena del valore



7.1 Strategia

Il gruppo Calmefin è un attore chiave dell'**industria edile** in veste di produttore di materiali per l'edilizia. Tale ruolo implica una corretta gestione delle relazioni di collaborazione con altre **imprese** a monte e a valle delle sue operazioni, inclusi gli aspetti sociali che interessano i relativi **dipendenti**. Per quanto riguarda la fornitura di beni, sono coinvolte in primo luogo le risorse che si occupano **dell'estrazione** e della **lavorazione** di materie prime nel settore minerario e del cemento. Dal punto di vista dei servizi acquistati, sono invece inclusi nel perimetro gli operatori **logistici** per il trasporto e la movimentazione della merce acquistata e per la fornitura **energetica**. A valle delle operazioni del gruppo, sono invece coinvolti i dipendenti delle imprese che si occupano della **vendita** e **distribuzione** dei prodotti Calmefin, come i rivenditori appartenente alla rete commerciale nazionale, e gli operatori logistici per la movimentazione e **spedizione** dei prodotti finiti, principalmente ferroviaria.

7.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

[IRO-1]

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore					
Sottotema	Sotto-sottotema		Impatti	Rischi	Opportunità
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	—	Incidenti e malattie professionali ai danni dei lavoratori della catena del valore		
	Lavoro minorile Lavoro forzato	—	Violazione di altri diritti dei lavoratori della catena del valore quali il ricorso al lavoro forzato		

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

[S2-1]

Cal.me ha adottato una **politica** di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori lungo l'intera catena del valore, **ispirata** ai principi della certificazione ISO 45001 e basata su quanto previsto dal Codice Etico e dal Regolamento Interno Aziendale, andando ad estendere la responsabilità sociale dell'impresa a tutti i lavoratori esterni che intervengono dentro i cancelli dell'organizzazione. L'obiettivo centrale di questa politica è la **prevenzione degli incidenti** e delle **malattie professionali** che potrebbero coinvolgere i lavoratori di **fornitori, appaltatori e subappaltatori** impegnati nelle attività di Cal.me, con un focus particolare sulle operazioni che si svolgono nei tre stabilimenti italiani. Il processo di **monitoraggio della politica** si articola in una serie di attività ben definite lo svolgimento di **ispezioni** periodiche e la condivisione di azioni correttive, monitorate attraverso momenti di follow-up con i fornitori. Nell'ambito della propria politica di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nella catena del valore, Cal.me si impegna a rispettare **norme e iniziative di terzi**. In aggiunta alla sopra menzionata ISO 45001:2018, riferimento per il sistema di gestione integrato per la salute e sicurezza sul lavoro, la politica è confor-

me al **D.Lgs. 81/2008** (Testo Unico sulla Sicurezza), normativa nazionale di riferimento per la prevenzione degli infortuni e la tutela dei lavoratori. Sono inoltre seguite le Linee guida **INAIL** per la gestione dei rischi nelle attività svolte da appaltatori e fornitori in ambienti industriali, e infine i **Principi guida ONU** su Imprese e Diritti Umani per quanto concerne l'estensione del dovere di protezione anche ai lavoratori indiretti.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

[S2-3]

La politica di Cal.me è allineata ai principi stabiliti dal **CCNL Cemento Industria** e si integra con la procedura interna di **whistleblowing**, che consente ai lavoratori della catena del valore di segnalare, in maniera anonima, eventuali violazioni in ambito di sicurezza sul lavoro e diritti umani. Questo strumento favorisce un ambiente di lavoro trasparente e sicuro, in cui ogni soggetto coinvolto può contribuire attivamente a mantenere gli standard di sicurezza e a tutelare i diritti fondamentali dei lavoratori.

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

[S2-4]

I presidi attuati da Cal.me per la salute e sicurezza dei lavoratori lungo la catena del valore contribuiscono a gestire in maniera sistematica gli impatti negativi identificati nel perimetro di rendicontazione, come gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ma anche a perseguire le opportunità di miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, mirate a promuovere un **ambiente** di lavoro più **sicuro** e **rispettoso** per tutti i soggetti coinvolti. Ad oggi i presidi messi in campo dall'organizzazione sono rivolti principalmente a fornitori di manodopera e aziende che operano all'interno degli stabilimenti dell'organizzazione. Ogni anno, Calme S.p.A. effettua **audit** sui **fornitori identificati come critici** in ambito sicurezza sul lavoro per verificare il rispetto degli **standard** di sicurezza previsti e per identificare eventuali **aree di**

rischio. Inoltre, viene svolta una verifica continua del rispetto delle **clausole** contrattuali in tema di sicurezza sul lavoro con i fornitori. In caso di non conformità o di necessità di intervento, vengono implementate **attività correttive**, seguite da un **follow-up** condiviso con i fornitori, al fine di garantire che le misure di sicurezza vengano correttamente applicate e monitorate nel tempo.

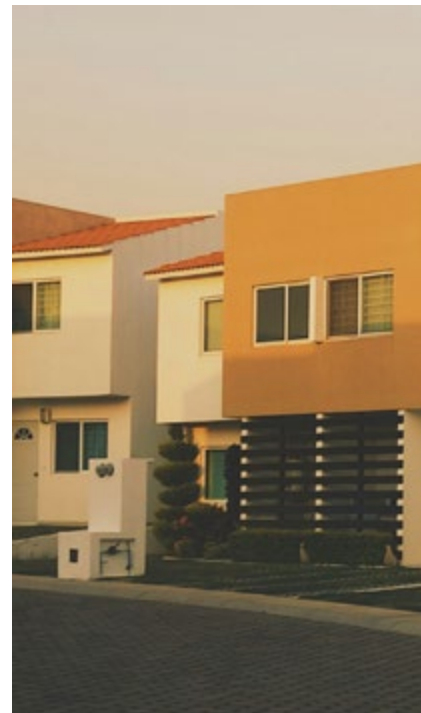
Nel corso del 2024, è stata avviata una **mappatura dei fornitori critici** in relazione alla sicurezza sul lavoro e all'impatto operativo all'interno dei propri stabilimenti, che ha portato alla realizzazione di 6 **audit** mirati. Inoltre, è stata completata l'erogazione di **formazione interna** rivolta ai **tecnici ispettivi**, con l'obiettivo di rafforzare le competenze e le capacità di controllo nell'ambito della sicurezza e della conformità alle normative vigenti.

7.3 Metriche e obiettivi

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[S2-5]

In un'ottica di miglioramento futuro Cal.me si pone come obiettivo l'estensione del programma di **audit a tutti i fornitori critici** entro la fine del **2026**, garantendo così una valutazione completa della conformità alle normative di sicurezza e operatività. Inoltre, prevede di introdurre un **punteggio di conformità** all'interno dei **KPI di qualifica dei fornitori**, al fine di integrare i risultati degli audit nel processo di selezione e monitoraggio dei fornitori. Entro il quarto trimestre del 2025, è in piano l'attivazione di una **dashboard digitale** per il **monitoraggio degli audit**, per rafforzare la governane dei dati ispettivi.



8. ESRS S3

Comunità interessate

8.1 Strategia

Le Società del Gruppo operano in territori diversi e mantengono relazioni con le comunità locali principalmente in funzione della loro presenza geografica. Le iniziative a favore delle comunità sono quindi definite caso per caso, in base alla regione in cui si trovano gli impianti produttivi.

Sicical, radicata in Sicilia, sostiene alcune attività sportive e culturali di rilievo locale, come la **Cronoscalata del Monte Erice** e il **Rally di Caltanissetta**. Le attività di **Cal.me** si estendono, invece, nelle regioni **Puglia, Toscana e Calabria**.

I siti produttivi delle tre aziende si trovano in **aree industriali**, lontane da zone residenziali; nelle vicinanze sono presenti principalmente altre imprese e impianti produttivi. Tuttavia, lungo la filiera e in alcuni punti della catena del valore – ad esempio, in prossimità delle ferrovie utilizzate per il trasporto dei materiali o vicino a siti di fornitori e clienti – possono trovarsi comunità locali potenzialmente interessate

più da vicino dalle attività aziendali.

Il principale impatto positivo delle Società del Gruppo nei confronti delle comunità deriva dall'impegno a collaborare, quando possibile, con **fornitori locali** per sostenere l'economia dei territori in cui le aziende operano e ridurre le distanze di trasporto. Il Gruppo, inoltre, **assume manodopera locale**, valorizzando le competenze presenti sul territorio e offrendo opportunità anche a giovani che decidono, così, di rientrare dopo esperienze di studio o lavoro fuori regione.

Infine, il Gruppo è attento a mantenere un **dialogo aperto con le comunità** in caso di eventuali preoccupazioni legate alle attività produttive. Un esempio riguarda la gestione delle **emissioni di polveri sottili**: in risposta alle richieste dei residenti delle aree più vicine agli impianti, sono stati installati **filtri ad alte prestazioni** per mitigare i potenziali impatti ambientali.



8.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

[IRO-1]

ESRS S3 Comunità interessate					
Sottotema	Sotto-sottotema	Impatti		Rischi	Opportunità
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	+	Sviluppo sociale, economico e culturale delle comunità attraverso iniziative dirette e/o sostegno ad associazioni territoriali (attività solidaristiche, sportive, culturali, ecc.)		
		—	Impatto negativo sulla salute delle persone e sull'ambiente circostante dovuto a potenziali incidenti		

Politiche relative alle comunità interessate

[S3-1]

Le Società del Gruppo adottano un approccio fondato sul **dialogo costante e sul coinvolgimento diretto delle comunità locali**, con l'obiettivo di promuovere trasparenza, fiducia reciproca e sviluppo condiviso nei territori in cui operano. In particolare, si favorisce l'incontro tra la realtà aziendale e quella locale attraverso iniziative concrete come **l'accoglienza di studenti di istituti tecnici e la partecipazione dei collaboratori ad attività di divulgazione presso università e scuole**, permettendo così alle persone del territorio di conoscere da vicino i processi produttivi e le pratiche di sicurezza, salute e tutela ambientale adottate. Il dialogo con gli stakeholder locali si manifesta anche nella **disponibilità al confronto con le autorità territoriali** e nella ricerca di **soluzioni condivise** per affrontare eventuali criticità operative, ad esempio in materia di **rumore, emissioni di polveri o trasporti di materie prime**. Tale impegno si estende lungo tutta la catena del valore e include anche il **coinvolgimento delle comunità portuali** di Livorno, Augusta Taranto e Corigliano, dove avvengono le operazioni di scarico delle materie prime provenienti dall'estero. Tali approcci producono **impatti positivi significativi sul piano sociale, economico e culturale**,

favorendo lo sviluppo delle comunità locali attraverso il **sostegno ad associazioni territoriali** e la **promozione di iniziative solidali, sportive e culturali**. Allo stesso tempo, il dialogo continuo con i portatori di interesse e le **relazioni improntate alla trasparenza e alla collaborazione con fornitori, clienti e collaboratori locali** contribuiscono a consolidare il legame con il territorio e a generare valore condiviso. Parallelamente, queste pratiche aiutano a **prevenire e mitigare potenziali impatti negativi sulla salute delle persone e sull'ambiente circostante**, grazie a un approccio proattivo di gestione dei rischi ambientali e operativi, orientato alla sicurezza e alla tutela del contesto in cui l'azienda opera. Accanto a tali prassi di dialogo e coinvolgimento, il Gruppo promuove anche **iniziative di investimento sociale sul territorio**, attraverso le quali le Società che lo compongono consolidano la propria presenza sul territorio, contribuendo alla **crecita sostenibile delle comunità** e alla diffusione di una cultura d'impresa attenta alla responsabilità sociale e ambientale. Ad oggi, il Gruppo non dispone di politiche formalizzate specificamente dedicate alla gestione degli impatti sulle comunità interessate, ma opera attraverso **prassi consolidate e approcci informali** che orientano le proprie azioni verso la creazione di valore condiviso e la prevenzione di eventuali impatti negativi.

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

[S3-4]

Le Società del Gruppo attuano diverse iniziative volte a creare valore per le comunità locali e a mitigare i potenziali impatti connessi alle proprie attività produttive.

Una delle azioni più significative riguarda i **progetti di recupero e riqualificazione delle cave esaurite** situate in **Calabria e Puglia**, finalizzati al **ripristino ambientale e paesaggistico** delle aree coinvolte. Questi interventi si trovano attualmente **in fase iniziale** e prevedono un **orizzonte di medio-lungo periodo** per la loro piena realizzazione. Gli obiettivi futuri riguardano il **riutilizzo sostenibile delle aree estrattive dismesse** e la **valorizzazione del territorio** circostante attraverso pratiche di gestione ambientale responsabile.

Parallelamente, la Società partecipa al programma **PrintReleaf**, che consente di **compensare il consumo di carta** impiegato nelle attività d'ufficio tramite la **piantumazione certificata di alberi in aree deforestate** a livello globale. L'iniziativa, attiva per **Cal.me**, contribuisce alla **riforestazione internazionale** e alla **sensibilizzazione interna** sull'uso responsabile delle risorse.

Nel quadro delle iniziative di **coinvolgimento e sviluppo delle comunità**, l'Azienda promuove anche **progetti educativi in collaborazione con scuole e associazioni locali**, come l'attività svolta con **Unindustria Giovani**, finalizzata a sensibilizzare studenti e stakeholder sui temi della sostenibilità. L'obiettivo di tali iniziative è **aumentare la consapevolezza** degli attori del territorio e **favorire una filiera più sostenibile**.

Un'ulteriore linea di azione riguarda il **monitoraggio e la riduzione degli impatti operativi** sulle comunità circostanti, in particolare in termini di **rumore ed emissioni di polveri** generate dai processi produttivi. A livello di Gruppo, sono stati **avviati progetti per un controllo più approfondito delle attività delle macchine** e per **migliorare l'integrazione con le comunità locali**.

Tra le iniziative promosse figurano le **sponsorizza-**

zioni di eventi sportivi, come il **Torneo di calcio 2024 dell'A.S.D. Ingegneri Catanzaro** e il **sostegno all'U.S. Catanzaro 1929 S.r.l.**, squadra calcistica locale che rappresenta un importante punto di aggregazione per la cittadinanza. L'impegno verso lo sport si estende anche oltre la Calabria, con la **sponsorizzazione dell'Unione sportiva dilettantistica di Fasano (Puglia)**, rafforzando così la presenza dell'Azienda nei territori in cui è attiva.

Nel campo sociale e dell'inclusione, l'Azienda ha supportato il **Progetto AITA Onlus** attraverso la sponsorizzazione dell'**"AITA Summer Camp 2024"**, iniziativa dedicata a bambini e adolescenti con neurodiversità, come i **Disturbi dello Spettro Autistico (DSA)**. Il progetto promuove l'inclusione e la partecipazione attraverso **attività ludiche, sportive e artistiche**, contribuendo alla sensibilizzazione della comunità sui temi della diversità e dell'integrazione. L'impegno a favore della **valorizzazione culturale e territoriale** si manifesta anche nel sostegno a diverse realtà locali: l'**Associazione Sergio Mirante**, che promuove attività ricreative e culturali a fini educativi e solidaristici; l'**Associazione Turistica Pro Loco Amato**, impegnata nella tutela delle tradizioni locali e nello sviluppo turistico e sociale del territorio; e l'**Associazione Culturale "Alma Rinata"**, organizzatrice dell'evento **ECOFEST**, dedicato alla cultura e alla promozione del senso di comunità.

Sul piano artistico e culturale, l'Azienda contribuisce inoltre al **Teatro Politeama di Catanzaro**, in qualità di **socio sostenitore**, e sostiene il **Premio Carlino d'Argento**, riconoscimento che celebra l'eccellenza calabrese e i suoi "ambasciatori" in Italia e nel mondo. Queste iniziative mirano a **rafforzare il tessuto culturale locale** e a **valorizzare le competenze e le identità territoriali**.

Nel complesso, tali azioni riflettono un **approccio di responsabilità sociale diffuso**, orientato al **rafforzamento dei legami con le comunità locali** e alla **promozione di iniziative che favoriscono coesione, inclusione e sviluppo culturale e sportivo**.

9. ESRS S4

Consumatori e utilizzatori finali

9.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

[IRO-1]

ESRS S1 Forza lavoro propria					
Sottotema	Sotto-sottotema	Impatti		Rischi	Opportunità
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)	+	Garanzia di accesso alle informazioni relative al prodotto e al suo utilizzo grazie alla pubblicazione delle stesse nel sito web e nel packaging del prodotto		
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Sicurezza della persona	+	Tutela della salute e sicurezza dei consumatori grazie al rispetto dei controlli qualità più stringenti rispetto ai vincoli di legge		

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

[S4-1]

Il Gruppo adotta un approccio fondato sul **controllo rigoroso della qualità dei prodotti** e sulla **trasparenza delle informazioni** fornite ai propri clienti e utilizzatori finali. Negli stabilimenti di **Cal.me** sono presenti **laboratori interni di analisi**, nei quali vengono svolte due attività principali: da un lato il **controllo di qualità**

dei prodotti, volto a garantire la conformità agli standard tecnici e normativi; dall'altro la **ricerca e sviluppo di nuovi prodotti**, finalizzata a migliorare le prestazioni, la sostenibilità e la sicurezza delle miscele prodotte. Questi processi permettono di mantenere elevati livelli di qualità e affidabilità, rispondendo alle esigenze dei clienti.

L'Azienda assicura, inoltre, **piena accessibilità alle informazioni sui propri prodotti**. Tutti gli utenti possono consultare e scaricare le **schede tecniche** e le **certificazioni rilasciate dal CNR** (Centro Nazionale delle Ricerche) direttamente dal sito web di Cal.me (www.Cal.me.it). Per **Sici-cal**, è in corso la realizzazione di un nuovo sito, che sarà online nel 2025, mentre **Idra Cementi** non dispone attualmente di un portale dedicato. Le informazioni sui prodotti e sulle loro caratteristiche tecniche sono comunque rese sempre disponibili tramite **documentazione allegata**.

Queste prassi generano un **impatto positivo** sulla tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali, in quanto favoriscono la **trasparenza** e la **corretta comprensione delle caratteristiche e modalità d'uso dei prodotti**, sia attraverso la

pubblicazione online, sia tramite le informazioni riportate sul **packaging**.

La responsabilità per l'attuazione di tali procedure è attribuita al **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, al **Direttore di Stabilimento** e all'**Amministratore Unico**, che garantiscono la supervisione delle attività di controllo, sviluppo e comunicazione. Le aziende del Gruppo operano inoltre nel rispetto di **standard di qualità riconosciuti a livello nazionale e internazionale**, tra cui le **certificazioni ISO 9001** e **Remade in Italy**. Ad oggi, la Società **non dispone di politiche formalizzate** per la gestione degli impatti relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali, ma si affida a **procedure consolidate e a prassi operative interne** volte a garantire la qualità, la sicurezza e la trasparenza lungo l'intera catena del valore.

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali e processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per esprimere preoccupazioni

[S4-2] [S4-3]

Le attività descritte si applicano in particolare alla **fase a valle della catena del valore (downstream)**, coinvolgendo principalmente gli **stakeholder che utilizzano il prodotto come materiale finito** (come i rivenditori) **o come materia prima** (come i produttori di calcestruzzo). L'impatto positivo si estende anche alla collettività in senso ampio, poiché le miscele realizzate vengono spesso impiegate in **opere pubbliche** – quali infrastrutture stradali – contribuendo alla qualità e alla sicurezza delle costruzioni.

Le Società del Gruppo mettono a disposizione **diversi canali attraverso i quali i clienti e gli utilizzatori finali possono sollevare preoccupazioni o segnalare problematiche** relative ai prodotti, al confezionamento o alle modalità di trasporto. In particolare, i **siti web aziendali** contengono **sezioni dedicate all'invio di feedback**, mentre è possibile contattare direttamente le aziende anche **telefonticamente o via e-mail**, utilizzando i recapiti resi pubblici.

Il Gruppo adotta un impegno di **responsabilità del prodotto** fino al momento in cui questo esce

dallo stabilimento: ciò significa che le aziende garantiscono la qualità e la conformità del materiale fino alla fase di carico, mentre **le condizioni di trasporto e scarico** rientrano nella responsabilità del trasportatore. Per migliorare la chiarezza e l'efficacia di tale approccio, è in corso una **revisione di alcune clausole contrattuali** con l'obiettivo di **definire con maggiore precisione le responsabilità** delle diverse parti coinvolte e agevolare i clienti che, in alcuni casi, non sanno a chi rivolgersi in caso di danni o disservizi. Attualmente, infatti, può accadere che il cliente si rivolga direttamente all'Azienda, la quale successivamente attiva un confronto con il trasportatore responsabile.

Nonostante l'assenza di un monitoraggio formale⁷, il **canale commerciale** rappresenta un ulteriore punto di contatto: in caso di difficoltà nel comunicare direttamente con l'Azienda, i clienti possono **rivolgersi ai propri rappresentanti commerciali**, che trasmettono prontamente le problematiche riscontrate alle funzioni aziendali competenti.

⁷ Per maggiori informazioni, si veda il paragrafo "Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti".

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

[S4-4]

Il Gruppo Calmefin Industria adotta un approccio volto a garantire **la qualità, la sicurezza e la trasparenza** dei propri prodotti, elementi fondamentali per tutelare gli interessi dei consumatori e degli utilizzatori finali. Tutti gli stabilimenti delle società del Gruppo dispongono di **laboratori di analisi interni** che svolgono due funzioni principali: il **controllo continuo della qualità** dei prodotti e le **attività di ricerca e sviluppo** di nuove miscele. Tali controlli permettono di assicurare prestazioni costanti e conformità ai requisiti tecnici e normativi, riducendo al minimo il rischio di difformità o inconvenienti legati all'utilizzo dei materiali forniti.

La **trasparenza verso i clienti e gli utilizzatori finali** rappresenta un altro pilastro della gestione responsabile dei prodotti. Tutte le informazioni relative alle caratteristiche tecniche, alle modalità d'uso e alle certificazioni rilasciate da enti esterni (come il CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche) sono rese disponibili sul **sito web aziendale** e sul **packaging dei prodotti**. Per Sicical è in corso la realizzazione di un nuovo sito, la cui pubblicazione è prevista per il 2025, al fine di garantire una maggiore accessibilità ai dati e alla documentazione tecnica.

Sul fronte dei **rischi**, l'azienda monitora con attenzione le potenziali problematiche connesse al trasporto e alla consegna dei prodotti, per le quali mantiene la responsabilità fino all'uscita dallo stabilimento. Per rafforzare la gestione di tali situazioni, sono in corso modifiche contrattuali volte a chiarire le responsabilità tra le parti e a **tutelare maggiormente i clienti** in caso di eventuali danni. Inoltre, vengono costantemente monitorate le **segnalazioni ricevute attraverso i diversi canali messi a disposizione** – dai siti web alle comunicazioni dirette via e-mail o telefono – nonché tramite i referenti commerciali che operano a stretto contatto con la clientela.

Nel complesso, tali azioni contribuiscono a generare impatti positivi in termini di **fiducia e trasparenza** nei rapporti con i clienti, **miglioramento continuo della qualità dei prodotti** e **rafforzamento delle relazioni di lungo periodo** con gli stakeholder a valle della catena del valore. Allo stesso tempo,

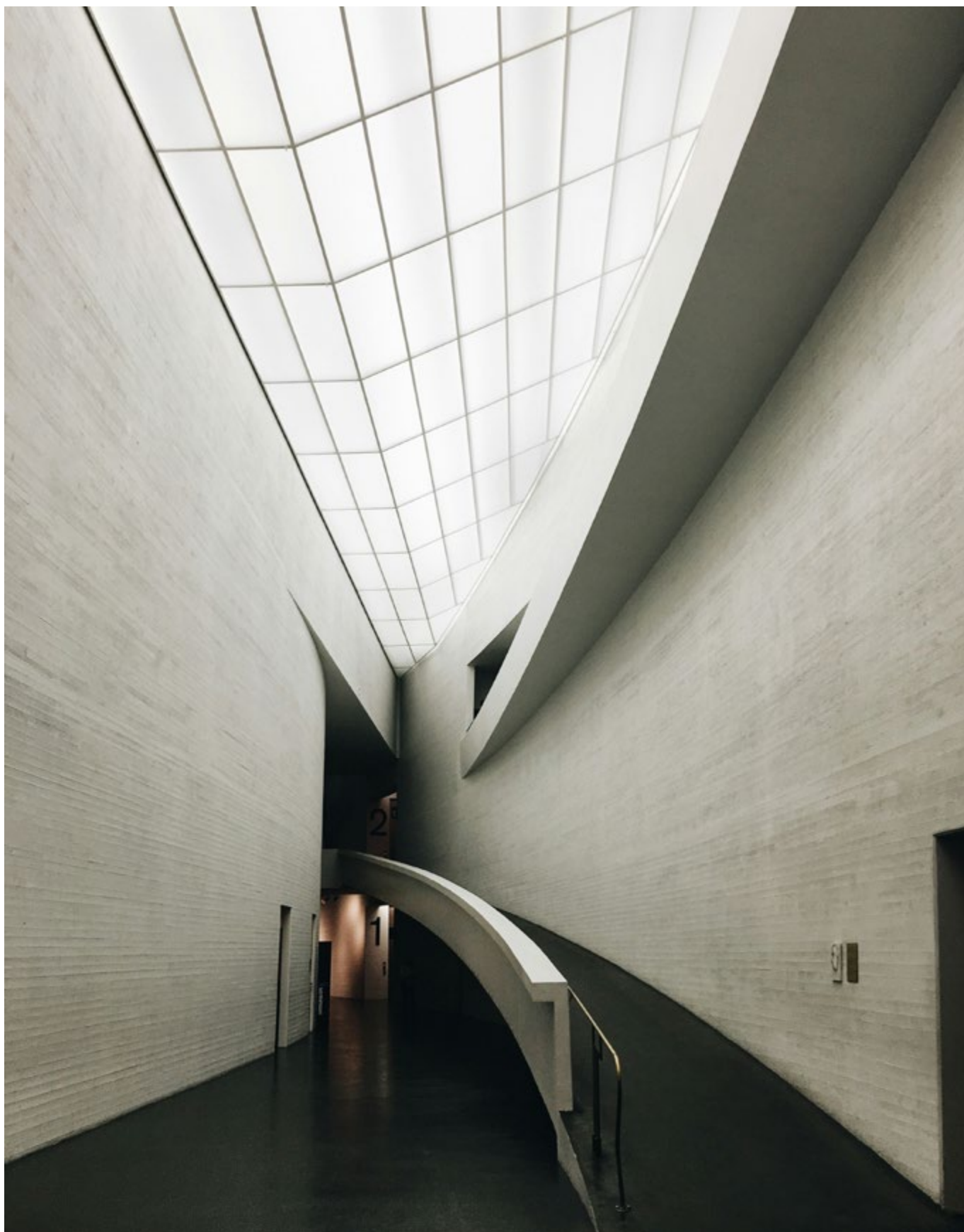
permettono di mitigare i rischi legati a eventuali non conformità tecniche o a una gestione inefficace delle segnalazioni, rafforzando l'affidabilità del Gruppo sul mercato.

9.2 Metriche e obiettivi

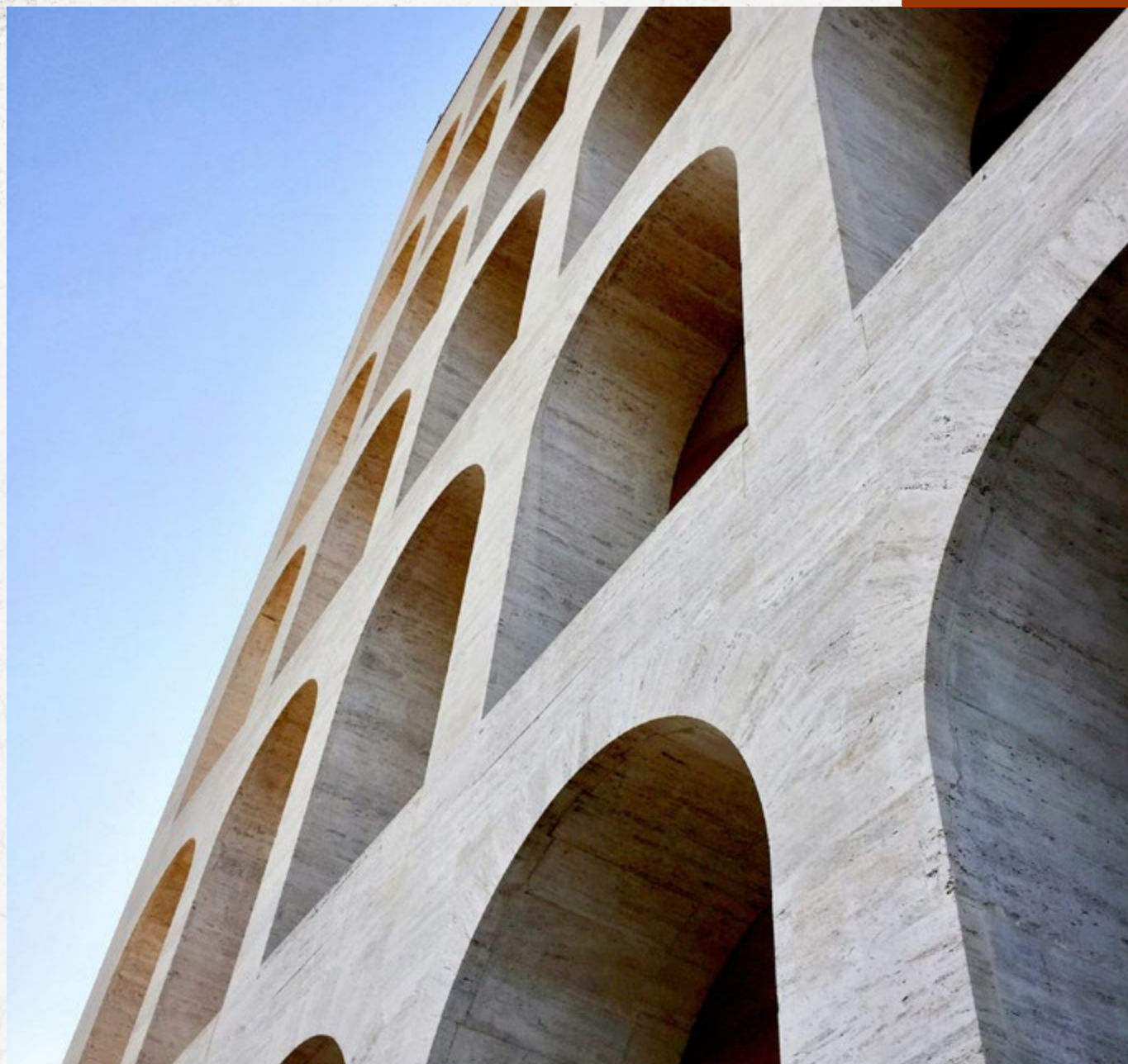
Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

[S4-5]

Attualmente, il Gruppo **non dispone di un sistema strutturato di monitoraggio** dei reclami o delle segnalazioni ricevute da consumatori e utilizzatori finali, né di strumenti volti a valutare il livello di conoscenza o di soddisfazione dei clienti rispetto ai canali di comunicazione messi a disposizione. Tale ambito è stato identificato come **area di miglioramento prioritaria entro il prossimo triennio**, con l'obiettivo di introdurre **questionari di valutazione dedicati** che consentano di raccogliere in modo sistematico i feedback dei clienti. Questa iniziativa permetterà di **misurare la soddisfazione degli utenti su diversi aspetti** — tra cui la qualità dei prodotti, l'efficacia dei canali di comunicazione e l'assistenza ricevuta — e di **monitorarne l'evoluzione nel tempo**. I risultati attesi includono una comprensione più approfondita delle **aree di miglioramento** e dei **punti di forza** del Gruppo, al fine di orientare in modo mirato le azioni future e rafforzare la relazione con i consumatori e gli utilizzatori finali.



Rendicontazione di governance



10. ESRS G1

Condotta delle imprese

10.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti

[IRO-1]

ESRS G1 Condotta delle imprese					
Sottotema	Sotto-sottotema	Impatti		Rischi	Opportu- nità
Cultura d'impresa		+	Diffusione di valori di correttezza ed eticità tra i dipendenti e verso tutti gli stakeholder	Sanzioni e danni reputazionali dovuti al mancato rispetto delle normative antitrust e anticoncorrenziali	
Protezione degli informatori		+	Tutela dei segnalanti grazie alla predisposizione di canali di whistleblowing sicuri ed efficaci		
		—	Violazione delle norme in materia di protezione dei dati e non adeguata tutela degli informatori		
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		+	Creazione di una filiera di fornitura locale che contribuisce allo sviluppo economico dell'area in cui operano i fornitori	Perdita di ricavi a causa dell'assenza di pratiche di approvvigionamento sostenibile	
		—	Danni economici per i fornitori a causa del mancato rispetto dei tempi di pagamento		
Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	+	Contrasto ai reati corruttivi attraverso la predisposizione di specifici sistemi di gestione e di formazione rivolta a tutta la popolazione aziendale		

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

[G1-1]

MOG 231

Cal.me S.p.A. ha consolidato il proprio impegno verso una condotta etica e conforme alla normativa vigente attraverso **l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**. Tale modello, che integra un **Codice Etico** volto a promuovere principi di correttezza, integrità e trasparenza⁸, rappresenta uno strumento essenziale per **prevenire la commissione di reati** in ambiti quali corruzione, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale. Il Modello prevede la **formazione periodica** rivolta a dipendenti, dirigenti e collaboratori esterni dell'area commerciale, al fine di assicurare una piena comprensione delle regole di condotta e delle responsabilità individuali. Il sistema è sottoposto a **revisione biennale** e vigilato da un **Organismo di Vigilanza (OdV)** esterno, che ne garantisce l'efficacia attraverso attività di controllo, analisi dei rischi e monitoraggio continuo.

L'adozione del Modello 231 ha effetti positivi sia sul piano operativo, in quanto riduce il rischio di sanzioni pecuniarie o interdittive, sia sul piano reputazionale, poiché accresce la fiducia degli stakeholder esterni, rafforzando la trasparenza gestionale. L'ambito di applicazione riguarda principalmente le **own operations**, ma si estende anche alla **catena del valore**, in particolare ai rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le comunità locali coinvolte nelle attività aziendali. La responsabilità per l'attuazione del Modello ricade sull'**Amministratore Unico**, che ne assicura la corretta integrazione nei processi aziendali e la coerenza con le altre certificazioni in essere (ISO 9001, ISO 14001).

Tra gli obiettivi futuri, Calmefin ha in programma di estendere l'adozione del Modello 231 a livello di gruppo nel 2025.

CODICE ETICO

Il **Codice Etico** di Cal.me rappresenta il principale strumento di indirizzo per la condotta aziendale e si fonda sui principi di **integrità, trasparenza, le-**

galità, responsabilità e rispetto delle persone e dell'ambiente. Definisce i valori e i comportamenti che devono guidare tutti i collaboratori, i dirigenti e i partner commerciali nelle proprie attività quotidiane, promuovendo la correttezza nei rapporti con clienti, fornitori, istituzioni e comunità locali. Il Codice mira a prevenire comportamenti illeciti e conflitti di interesse, a tutelare la reputazione della Società e a garantire che le decisioni aziendali siano sempre coerenti con i principi etici dichiarati. L'ambito di applicazione del Codice si applica a **Cal.me**, alle **own operations** e alla **catena del valore**, coinvolgendo quindi anche fornitori, subappaltatori e consulenti che sono tenuti ad aderire ai medesimi standard di condotta. La **responsabilità di attuazione e monitoraggio** è attribuita all'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, che verifica la corretta applicazione del Codice, raccoglie eventuali segnalazioni di violazioni e propone, se necessario, misure correttive o sanzionatorie. L'OdV agisce in coordinamento con l'Amministratore Unico e il management aziendale, assicurando un costante allineamento tra le pratiche operative e i principi etici dichiarati.

Il Codice Etico viene **diffuso a tutti i dipendenti e collaboratori** e costituisce parte integrante delle attività di formazione previste dal Modello 231. È, inoltre, soggetto a **revisione periodica**, al fine di mantenerlo aggiornato rispetto alle evoluzioni normative e ai mutamenti organizzativi della Società. Attraverso questo strumento, Cal.me intende consolidare una **cultura d'impresa basata sulla responsabilità sociale e sulla conformità alle leggi**, rafforzando al contempo la fiducia degli stakeholder interni ed esterni.

PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING

In continuità con questo approccio, Cal.me ha implementato un **sistema di whistleblowing** conforme alla normativa vigente, con l'obiettivo di **promuovere una cultura di integrità e trasparenza** e di fornire un canale sicuro per la segnalazione di comportamenti illeciti. Il sistema,

⁸ Per maggiori informazioni, si veda il paragrafo "Codice Etico" nel presente capitolo.

gestito attraverso la piattaforma **INAZ SignalAct**, è accessibile anche dal sito web aziendale e consente di inviare segnalazioni in forma anonima. Tutte le comunicazioni vengono ricevute e valutate dall'**OdV**, che garantisce un'istruttoria imparziale e la protezione del segnalante. La politica di whistleblowing, monitorata annualmente tramite incontri tra l'OdV e il management, mira a prevenire pratiche anticoncorrenziali e violazioni delle normative antitrust, tutelando allo stesso tempo i diritti di dipendenti, fornitori e clienti.

Il sistema copre **l'intera supply chain**, includendo le **own operations**, la **catena del valore a monte** (fornitori, subappaltatori) e **quella a valle** (clienti e partner commerciali). Sono escluse le segnalazioni di natura strettamente personale, che vengono comunque gestite attraverso momenti di confronto interno – come le riunioni mensili e i colloqui individuali con il top management – e le contestazioni di tipo commerciale, per le quali è previsto un canale dedicato tramite contatto diretto con i direttori di stabilimento. Anche per questa politica, l'**Amministratore Unico** è responsabile della supervisione e del corretto funzionamento del sistema, in coordinamento con l'OdV, che opera in conformità con le migliori pratiche in materia di governance e trasparenza aziendale.

Gestione dei rapporti con i fornitori

[G1-2]

Il Gruppo ha un approccio strutturato alla **gestione dei rapporti con i fornitori**, volto a garantire correttezza, trasparenza e sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento. Le procedure adottate per prevenire ritardi nei pagamenti e assicurare relazioni commerciali stabili si fondano su due pilastri principali: **il mantenimento di un cash flow positivo** e **una contrattualistica chiara e preventiva**. Il Gruppo si impegna, altresì, nel controllo degli aspetti legati alla **sicurezza sul lavoro e alla conformità operativa** dei propri fornitori. L'RSPP ha il

compito di segnalare tempestivamente eventuali comportamenti non conformi, come il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, informando sia l'azienda fornitrice sia l'OdV durante le riunioni periodiche. Tali elementi vengono integrati in un **documento di valutazione dei fornitori**, redatto con il contributo di una società esterna, che attribuisce un **punteggio di sostenibilità** basato su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). L'Azienda privilegia la collaborazione con fornitori che dimostrano performance elevate in queste aree e, qualora riceva notifica di comportamenti non etici o poco trasparenti, si attiva immediatamente per individuare **alternative più affidabili e sostenibili**.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

[G1-3]

Nel 2024, nonostante non sia stata svolta formazione in materia di corruzione attiva e passiva, il Gruppo ha avviato una serie di **azioni mirate al rafforzamento della governance e alla diffusione di pratiche di gestione etica e sostenibile**, in linea con gli obiettivi di lungo periodo in materia di condotta aziendale responsabile. Un primo intervento ha riguardato l'**estensione delle politiche di sostenibilità** già in atto presso Cal.me anche alle Società **Sicical** e **Idra Cementi**, con l'obiettivo di uniformare l'approccio ESG a livello di Gruppo. Nell'ambito dei rapporti con i fornitori, dal 2024, l'Azienda si è dotata di una **figura legale interna** dedicata alla gestione dei contratti, sia con i fornitori sia con gli enti pubblici, per assicurare la correttezza formale e sostanziale degli accordi e ridurre il rischio di controversie. Parallelamente, in collaborazione con una società di consulenza esterna, l'Azienda ha introdotto un sistema di **due diligence preventiva sui fornitori**, basato su parametri quali la solidità finanziaria, eventuali segnalazioni negative, la presenza di procedure concorsuali e il rispetto dei termini di pagamento.

10.2 Metriche e obiettivi

Casi accertati di corruzione attiva o passiva

[G1-4]

A conferma dell'efficacia dei presidi di controllo interno e di un sistema di governance attento all'etica, alla correttezza e alla trasparenza, nel 2024 **non si sono verificate condanne** per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

Prassi di pagamento

[G1-6]

Le **prassi di pagamento** adottate da **Calmefin Industria** riflettono un approccio equilibrato tra la necessità di garantire la continuità finanziaria del Gruppo e l'impegno a mantenere relazioni corrette e trasparenti con i propri fornitori. Il **tempo medio di pagamento** delle fatture è pari a **90 giorni** dalla data di emissione, con una **percentuale di puntualità compresa tra l'80% e il 90%**, a conferma di una gestione finanziaria solida e coerente con gli accordi contrattuali.

I **termini di pagamento** variano in funzione della tipologia di fornitore: per i **trasportatori** il periodo standard è di **60-90 giorni**, mentre per gli **altri fornitori** si estende a **90-120 giorni**. Per quanto riguarda le **piccole e medie imprese (PMI)**, il Gruppo adotta una politica di pagamento più favorevole, con un termine medio di **60 giorni**, a sostegno della loro liquidità operativa.

Le tempistiche indicate si riferiscono principalmente ai **fornitori italiani**. Diversamente, per i **fornitori esteri** — in particolare quelli da cui il Gruppo si approvvigiona di **materie prime come il clinker** e di **additivi chimici** (ad esempio, il solfato ferroso) — i pagamenti vengono effettuati **a vista fattura** o secondo la modalità 50% in anticipo e 50% all'emissione della fattura, in conformità alle pratiche internazionali di approvvigionamento e alle condizioni di mercato.

Nel corso del 2024, **non risultano procedimenti giudiziari pendenti** legati a ritardi nei pagamenti, a testimonianza dell'impegno del Gruppo nel **mantenere rapporti commerciali corretti e affidabili** lungo l'intera catena di fornitura.

Prassi di pagamento	Dettagli
Tempo medio impiegato dall'impresa per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale	90 giorni
Percentuale di pagamenti che rispetta i termini standard di pagamento	80-90%
Numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento	0
Termini standard di pagamento dell'impresa per categoria principale di fornitori	
Trasportatori	60-90 giorni
Altri fornitori	90-120 giorni
Informazioni sulle sue prassi di pagamento che riguardano i ritardi di pagamento alle piccole e medie imprese (PMI)	60 giorni

Obiettivi in materia di condotta delle imprese

Per aumentare il livello di uniformità tra le Società nel perimetro della rendicontazione di sostenibilità, Calmefin Industria si era posta l'obiettivo a medio termine della **redazione di un bilancio di sostenibilità consolidato** che le includesse e ne rappresentasse le performance e gli impegni in materia di sostenibilità – obiettivo realizzato con la pubblicazione del presente documento.

Parallelamente, è stata individuata la necessità di **potenziare la formazione non obbligatoria** per il personale di Sicical e Idra Cementi, con particolare attenzione ai temi etici, ambientali e di sicurezza sul lavoro. Sebbene tali attività non siano ancora state avviate, il piano prevede per i prossimi anni **un incremento delle ore di formazione**, al fine di rafforzare la cultura aziendale della responsabilità e della trasparenza.

In materia di governance, il Gruppo intende procedere nel 2025 alla **sostituzione della figura dell'Amministratore Unico di Cal.me con un Consiglio di Amministrazione (CdA)**, già presente in Sicical e Idra Cementi, al fine di garantire una gestione più collegiale e condivisa delle decisioni strategiche. All'interno di questo percorso di evoluzione organizzativa, è previsto anche l'**inserimento di una figura femminile nel CdA di Idra Cementi**, con l'obiettivo di promuovere la **parità di genere** e assicurare che tutte le Società del Gruppo includano una rappresentanza femminile negli organi decisionali.

Nel 2025–2026, il Gruppo Calmefin si propone di **estendere l'adozione del Modello Organizzativo 231** anche alle Società **Sicical S.p.A. e Idra Cementi S.r.l.s.**, che ad oggi ne sono prive, con l'obiettivo di garantire un **sistema di governance e controllo interno omogeneo** a livello di Gruppo. L'iniziativa mira a sviluppare un **Modello 231 di Gruppo**, coordinato centralmente ma adattato alle specificità operative di ciascuna società, in linea con la normativa nazionale e con i principi di trasparenza, integrità e responsabilità etica già adottati da Cal.me. Il completamento del processo è previsto entro il **2026**, con la finalità di rafforzare la **prevenzione dei rischi legali e reputazionali**, migliorare la tracciabilità dei processi decisionali e

consolidare la cultura della **compliance** all'interno di tutte le Società del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo prevede di inserire una figura che si occupi di **sostenibilità all'interno dei CdA di Cal.me e Idra Cementi** – elemento già presente nell'organo direttivo di Sicical – per rafforzarne la sensibilità alle tematiche di sostenibilità. La prossima introduzione di **meccanismi di premialità legati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità** arricchirà ulteriormente il modello di governance delle Società, rafforzandone ulteriormente la responsabilità sociale e ambientale.

In linea con l'impegno a rafforzare la condotta etica e la sostenibilità della gestione aziendale, il Gruppo ha definito specifici **obiettivi strategici in ambito ESG**. Il primo traguardo riguarda **Cal.me**, che intende migliorare le proprie performance complessive lungo la **catena di fornitura**, puntando a un **avanzamento del rating ESG**: l'obiettivo è infatti passare dall'attuale **valutazione "B" a "BB" entro il 2026**, attraverso azioni di miglioramento continuo.

A livello di **Gruppo**, è stato inoltre fissato l'obiettivo di **ottenere un ESG Rating consolidato**, estendendo l'approccio valutativo a tutte le Società controllate e alla supply chain di riferimento. Tale risultato consentirà di misurare in modo omogeneo le prestazioni ESG complessive, individuare le aree di miglioramento e promuovere una cultura aziendale condivisa basata su trasparenza, responsabilità e sostenibilità a lungo termine.

Appendici

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

[IRO-2]

Attraverso il processo di analisi di doppia rilevanza 2024 illustrato nella relativa sezione, sono state identificate le informazioni rilevanti connesse agli impatti, rischi e opportunità divulgate all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità. La tabella sottostante evidenzia l'elenco degli Obblighi di informativa connessi alle questioni di sostenibilità rilevanti alle quali il Gruppo Calmefin ha adempiuto.



Sezione	Tema	Sottotema e Sotto sottotema	Obbligo di informativa	Capitolo di riferimento
Informazioni generali			BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Capitolo 1.1
			BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	Capitolo 1.1
			GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Capitolo 1.2
			GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Capitolo 1.2
			GOV 3 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Capitolo 1.2
			GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Capitolo 1.2
			GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Capitolo 1.2
			SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Capitolo 1.3
			SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Capitolo 1.3
			SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Capitolo 1.3
			IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Capitolo 1.4

Sezione	Tema	Sottotema e Sotto sottotema	Obbligo di informativa	Capitolo di riferimento
Informazioni ambientali	ESRS E1 Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia	E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Capitolo 2.1
			SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Capitolo 2.1
			IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 2.2
			E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Capitolo 2.2
			E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Capitolo 2.2
			E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Capitolo 2.3
			E1-5 Consumo di energia e mix energetico	Capitolo 2.3
			E1-6 - Emissioni lorde di GHG di scopo 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	Capitolo 2.3
	ESRS E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria Inquinamento del suolo Inquinamento dell'acqua	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 3.1
			E2-1 - Politiche relative all'inquinamento	Capitolo 3.1
			E2-2 - Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Capitolo 3.1
			E2-3 - Obiettivi connessi all'inquinamento	Capitolo 3.2
			E2-4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	Capitolo 3.2

Sezione	Tema	Sottotema e Sotto sottotema	Obbligo di informativa	Capitolo di riferimento
Informazioni ambientali	ESRS E3 Acqua e risorse marine	Prelievi idrici e consumi idrici	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 4.1
			E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Capitolo 4.1
			E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Capitolo 4.1
			E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Capitolo 4.2
			E3-4 - Prelievo idrico	Capitolo 4.2
	ESRS E5 Economia Circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi Rifiuti	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 5.1
			E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Capitolo 5.1
			E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Capitolo 5.1
			E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Capitolo 5.2
			E5-4 – Flussi di risorse in entrata	Capitolo 5.2
			E5-5 - Flussi di risorse in uscita	Capitolo 5.2

Sezione	Tema	Sottotema e Sotto sottotema	Obbligo di informativa	Capitolo di riferimento
Informazioni sociali	ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti Altri diritti connessi al lavoro	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 6.2
			S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria	Capitolo 6.2
			S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Capitolo 6.2
			S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Capitolo 6.2
			S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Capitolo 6.2
			S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 6.3
			S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Capitolo 6.3
			S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Capitolo 6.3
			S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Capitolo 6.3
			S1-9 - Metriche della diversità	Capitolo 6.3
			S1-10 - Salari adeguati	Capitolo 6.3
			S1-11 – Protezione sociale	Capitolo 6.3
			S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Capitolo 6.3
			S1-14 - Metriche di salute e sicurezza	Capitolo 6.3
			S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Capitolo 6.3
			S1-16 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Capitolo 6.3
			S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Capitolo 6.3

Sezione	Tema	Sottotema e Sotto sottotema	Obbligo di informativa	Capitolo di riferimento
Informazioni sociali	ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Salute e sicurezza Lavoro minorile Lavoro forzato	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 7.2
			S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Capitolo 7.2
			S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Capitolo 7.2
			S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Capitolo 7.2
			S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 7.3
	ESRS S3 Comunità interessate	Impatti legati al territorio	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 8.2
			S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate	Capitolo 8.2
			S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Capitolo 8.2
	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità) Sicurezza della persona	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 9.1
			S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Capitolo 9.1
			S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Capitolo 9.1
			S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per esprimere preoccupazioni	Capitolo 9.1

Sezione	Tema	Sottotema e Sotto sottotema	Obbligo di informativa	Capitolo di riferimento
	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)	S4-4 - Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Capitolo 9.1
		Sicurezza della persona	S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 9.2
Informazioni sulla governance	ESRS G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	IRO-1 - Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	Capitolo 10.1
			G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Capitolo 10.1
		Protezione degli informatori	G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori	Capitolo 10.1
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Capitolo 10.1
		Corruzione attiva e passiva	G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Capitolo 10.2
			G1-6 - Prassi di pagamento	Capitolo 10.2



Calmeфин Industria Srl.
Sede legale:
Via Di San Nicola Da Tolentino, 50,
00187, Roma (RM)
P.IVA: 16415771001

Bilancio di Sostenibilità 2024

 Redazione e progetto grafico
con il supporto di SCS
Consulting

